

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2017 - 2019

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni.

Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal pareggio di bilancio.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Nel pieno rispetto del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali) e delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e della normativa vigente in materia di contabilità e disposizioni per gli Enti Locali che, si evolve in continuazione, si intende procedere alla distinzione tra organi di indirizzo politico ed organi di indirizzo gestionale, affidando ai responsabili di Area, tutti gli atti di gestione consentiti dalla normativa vigente.

Questa Amministrazione, viste le modeste risorse di cui dispone il Comune, oltre i vari vincoli di finanza pubblica e normativi da rispettare (leggi finanziarie, leggi di stabilità, federalismo fiscale, spending review, patto di stabilità, ecc.) e pertanto, subendo i continui e sempre più consistenti tagli ai trasferimenti statali operati dal Governo, considerato che la spesa corrente è già ridotta all'essenziale, e' stata costretta, in passato, ad aumentare le aliquote di alcuni tributi comunali, quali:

- aliquota unica dell'Addizionale Comunale IRPeF aumentata nel 2013 e 2014;
- tariffe Servizio Idrico Integrato aumentate nel 2013 per assicurare la copertura del costo del servizio;
- aumento dell'I.M.U. nel 2014, in quanto sono state azzerate tutte le aliquote della TASI, istituita dal Governo e mai applicata da questo comune.

Tali aliquote e tariffe sono poi state sempre confermate per gli anni successivi, come saranno confermate anche per l'anno 2017, ad eccezione della TARI (Tassa Rifiuti) che, sarà determinata in base ad apposito piano finanziario, ed in modo da coprire il costo del servizio al 100%.

In ogni caso, è intento di questa Amministrazione, assicurare gli equilibri di bilancio e garantire i servizi minimi ed essenziali alla cittadinanza, grazie ad una programmazione oculata e attenta, non senza sforzi e sacrifici, rispettando le norme e gli obiettivi fissati per la finanza pubblica.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul pareggio di bilancio.

Dal 2016, il patto di stabilità, è sostituito con il pareggio di bilancio.

Le linee guida e gli obiettivi strategici sono fissati con le leggi di stabilità, per ultimo con la legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) e con il cosiddetto "milleproroghe".

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

I più anziani sono in minor parte analfabeti, mentre la maggior parte ha conseguito la licenza elementare.

I più giovani per la maggior parte è in possesso del diploma di scuola media superiore, gli altri del diploma di scuola media inferiore o di laurea.

La maggior parte delle famiglie si colloca nella fascia medio-bassa.

E' alta la presenza di pensionati, nonché, di disoccupati e sottoccupati.

Popolazione legale al censimento	n°	1.243
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	1.223
di cui: maschi	n°	594
femmine	n°	629
nuclei familiari	n°	474
comunità/convivenze	n°	0
Popolazione al 01/01/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	1.237
Nati nell'anno	n°	6
Deceduti nell'anno	n°	17
Saldo naturale	n°	-11
Immigrati nell'anno	n°	15
Emigrati nell'anno	n°	18
Saldo Migratorio	n°	-3
Popolazione al 31/12/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	1.223
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	65
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	99
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	231
In età adulta (30/65 anni)	n°	565
In età senile (oltre 65 anni)	n°	263

Età	Popolazione
>65	263
0-6	65
7-14	99
15-29	231
30-65	565

Tasso di natalità	Anno	Tasso
ultimo quinquennio	2011	0,95%

	2012	0,56%
	2013	0,00%
	2014	0,97%
	2015	0,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	1,03%
	2012	0,56%
	2013	0,00%
	2014	1,05%
	2015	0,00%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	2.000
entro il		31/12/2017
<p>Livejlo di istruzione della popolazione residente:</p> <p>I più anziani sono in minor parte analfabeti, mentre la maggior parte ha conseguito la licenza elementare.</p> <p>I più giovani per la maggior parte è in possesso del diploma di scuola media superiore, gli altri del diploma di scuola media inferiore o di laurea.</p>		
Condizione socio-economica delle famiglie		

Segue - Condizione socio-economica delle famiglie:

La maggior parte delle famiglie si colloca nella fascia medio-bassa.

E' alta la presenza di pensionati, nonché, di disoccupati e sottoccupati.

1.2 TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.	49,00								
RISORSE IDRICHE									
Laghi			n°						
Fiumi e Torrenti			n° 2						
STRADE									
Statali Km	4,00	Provinciali Km	2,00						
Vicinali Km	16,00	Autostrade Km	0,00						
Comunali Km	20,00								
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI									
Piano regolatore adottato	SI	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Data ed estremi provvedimento di approvazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>08/10/2004</td> <td>DELIBERA CONSIGLIO C. N. 15</td> </tr> <tr> <td>08/10/2004</td> <td>DELIBERA CONSIGLIO C. N. 15</td> </tr> </tbody> </table>		Data ed estremi provvedimento di approvazione		08/10/2004	DELIBERA CONSIGLIO C. N. 15	08/10/2004	DELIBERA CONSIGLIO C. N. 15
Data ed estremi provvedimento di approvazione									
08/10/2004	DELIBERA CONSIGLIO C. N. 15								
08/10/2004	DELIBERA CONSIGLIO C. N. 15								
Piano regolatore approvato	SI								
Programma di fabbricazione	NO								
Piano edilizia economica e popolare	NO								
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI									
Industriali	NO								
Artigianali	NO								
Commerciali	SI								
	SI								
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)			SI						
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			S						
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE							
P.E.E.P	0,00	0,00							
P.I.P	0,00	0,00							

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

RACCOLTA DIFFERENZIATA:

Nel 2015 è stata avviata la raccolta differenziata dei rifiuti in forma associata con i comuni di Petronà e Andali, con conferimento dei rifiuti differenziati presso l'isola ecologica di Cerva. I comuni di Petronà e Andali rimborsano la spesa di gestione del servizio, al comune di Cerva quale Capo fila della convenzione, per come previsto dalla convenzione stessa. Per l'anno 2017 e successivi continua tale convenzione. La gestione dell'isola ecologica, nonchè, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti differenziati, è affidata a Ditta esterna tramite gara pubblica.

TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI IN DISCARICA:

Il trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati con conferimento degli stessi in discarica autorizzata, è svolto in forma associata col comune di Andali, il quale rimborsa a questo comune quale capofila della convenzione, quota parte della spesa per come fissato dalla convenzione stessa.

La quantità dei rifiuti, urbani indifferenziati più la parte relativa alla frazione umido della raccolta differenziata, indicata nell'apposito prospetto, si riferisce alla sola parte prodotta dal comune di Cerva.

I mezzi operativi sono:

- un autocompattatore per il trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati in discarica autorizzata;
- due Porter Piaggio adibiti a supporto della raccolta dei rifiuti differenziati porta a porta, nonchè, per la gestione e manutenzione del territorio e del patrimonio comunale;
- una macchina operatrice utilizzata per interventi di protezione civile, quale spargisale e spala neve;
- due Scuolabus, di cui uno appena acquistato con contributi PSR Calabria 2007/2013 PIAR. Lo scuolabus usato è stato alienato;
- un Nissan Navarra con relativo carrello, acquistato con contributi europei, da utilizzare per il Bike-Park;
- una Fiat Panda acquistata nel 2005, con quota parte di contributo regionale concesso per il servizio di Polizia Locale (unica autovettura di servizio);

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	1	1	1	1	1
Scuole elementari	N.	1	1	1	1	1
Scuole medie	N.	1	1	1	1	1
Strutture residenziali per anziani	N.					

Farmacie Comunali				
Rete fognaria in Km - bianca	2,00	2,00	2,00	2,00
- nera	10,00	10,00	10,00	10,00
- mista	1,00	1,00	1,00	1,00
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km	15,00	15,00	15,00	15,00
Servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, gi rd. nø	4	4	4	4
hq.	7,00	7,00	7,00	7,00
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.	364	364	364	364
Rete gas in Km.	10,00	10,00	10,00	10,00
Raccolta rifiuti in quintali	3.211,00	3.211,00	3.211,00	3.211,00
- civile	3.211,00	3.211,00	3.211,00	3.211,00
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	5	5	5	5
Veicoli	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	9	9	9	9

STRUTTURE - Altre Strutture

Impianto di depurazione, Anfiteatro all'aperto, Campo sportivo, Oasi naturalistica e strutture connesse in Località Donaglie (bike-park); Plessi scolastici e strutture connesse (palestra-campetto di mini calcetto, aula multimediale ecc.); Palazzo Griffo, sede del museo della castagna e della civiltà contadina; Cimitero; Sede Comunale; Immobile Via Torino sede case ERP; Immobile in Via Nazionale ex plesso scolastico con annesso Centro Diurno per anziani e sede della Pro-Loce.

D) ECONOMIA INSEDIATA

AGRICOLTURA: nel territorio comunale sono ubicate piccole aziende, nella quasi totalità a conduzione familiare per la trasformazione e conservazione di prodotti naturali;

ARTIGIANATO: esistono piccole attività artigianali per la trasformazione del legno (industrie boschive, falegnamerie, ecc.) inoltre, carrozzerie, attività nel settore idraulico, meccanico, elettrico, edile, ecc.;

INDUSTRIA: esiste un'azienda per la torrefazione del caffè, ed altre piccole imprese nel settore edile, movimento terra, ecc.;

COMMERCIO: sono presenti piccole attività commerciali che vanno dal settore alimentare, al vestiario, alla farmacia, al casalingo-ferramenta, al materiale edile, ecc.;

TURISMO E AGRITURISMO: sono presenti in tutto il centro storico vari murales rappresentanti gli usi e costumi del passato che fanno di Cerva un punto di riferimento per questo tipo di turismo.

E' intenzione di questa Amministrazione migliorare l'offerta turistico-culturale del paese (vedi Palazzo Griffo con all'interno il Museo della Castagna e della Civiltà Contadina, la Chiesiola, Oasi Naturalistica, ecc.) e del comprensorio.

Merita di essere visitata tutta la parte montana del territorio comunale, che fa parte della Sila Piccola, attrezzata da aree pic-nic, sentieri, bike-park, ecc., attraversata dal fiume Crocchio e da altri torrenti.

TRASPORTI: la cittadinanza utilizza il servizio di pullman gestito dalle Ferrovie della Calabria e dalla Ditta Romano, esistono, inoltre, nel comprensorio, servizi di noleggio che collegano quotidianamente Cerva con Catanzaro.

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

L'esercizio 2015 si è chiuso con un solo punto di deficitarietà.

Il pre-consuntivo 2016 non segnala punti di deficitarietà.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	• • SI	
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	• • SI	
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	• • SI	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	• • SI	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	• • SI	
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	• • SI	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	• • SI	
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	• • SI	
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	• • SI	
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	• • SI	

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

I servizi comunali sono gestiti direttamente dal comune.

Sono appaltati mediante gara pubblica, i servizi di:

- mensa scolastica; - gestione impianto di depurazione; - gestione impianto pubblica illuminazione; - gestione isola ecologica.

Il Comune non ha partecipazioni in società. Non ha servizi esternalizzati a società o altri organismi partecipati.

Dal primo agosto 2008 è stata attivata una convenzione in forma associata con il vicino comune di Andali, per il trasporto dei rifiuti solidi urbani in discarica, il comune di Andali rimborsa quota della spesa al comune di Cerva in quanto capo convenzione, per come previsto dalla convenzione stessa.

L'Amministrazione, inoltre, ha avviato la raccolta differenziata in forma associata con altri comuni del comprensorio Petronà e Andali, i quali rimborseranno al comune di Cerva quota parte in percentuale delle spese di gestione, per come previsto dalla convenzione stessa.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Le strutture comunali principali sono: Impianto di depurazione, Anfiteatro all'aperto, Campo sportivo, Oasi naturalistica e strutture connesse in Località Donaglie (bike-park); Plessi scolastici e strutture connesse (palestra-campetto di mini calcetto, aula multimediale ecc.); Palazzo Grippo, sede del museo della castagna e della civiltà contadina; Cimitero; Sede Comunale; Immobile Via Torino sede case ERP; Immobile in Via Nazionale ex plesso scolastico con annesso Centro Diurno per anziani.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONSORZI	n.			
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n.			
CONCESSIONI	n.			
Denominazione Consorzio/i				
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)				
Denominazione Azienda/e				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A.				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione				
Soggetti che svolgono i servizi				
Unione di Comuni(se costituita) N. Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Altro (specificare)

Il Comune non ha partecipazioni in società. Non ha servizi esternalizzati a società o altri organismi partecipati.

Dal primo agosto 2008 è stata attivata una convenzione in forma associata con il vicino comune di Andali, per il trasporto dei rifiuti solidi urbani in discarica, il comune di Andali rimborsa quota della spesa al comune di Cerva in quanto capo convenzione, per come previsto dalla convenzione stessa.

L'Amministrazione, inoltre, ha avviato la raccolta differenziata in forma associata con altri comuni del comprensorio Petronà e Andali, i quali rimborseranno al comune di Cerva quota parte in percentuale delle spese di gestione, per come previsto dalla convenzione stessa.

L'Amministrazione comunale, ai sensi della normativa vigente in materia, è attiva a convenzionare altri servizi e funzioni.

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Lo schema del Programma triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2017/2019, nonché, l'elenco annuale 2017, è stato adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 54 del 04 novembre 2016.

Non ci sono opere pubbliche da realizzare con entrate proprie del Comune.

Sono previsti interventi di manutenzione del patrimonio comunale in genere, finanziati da contributo di impresa privata titolare della centralina idroelettrica sul fiume Crocchio nel comune di Cerva, il contributo ammonta ad € 10.000,00 annuo;

Interventi di urbanizzazione sono finanziati dai permessi per costruire che, per il 2017 sono previsti in € 5.700,00;

E' prevista l'ultimazione dei lavori di costruzione loculi cimiteriali il cui finanziamento è costituito dai versamenti di privati cittadini che ne acquistano l'usufrutto per 99 anni, nel 2017 è prevista una spesa di € 21.463,32 reimputata dall'esercizio 2016.

I lavori pubblici da ultimare nel 2017 secondo le indicazioni del responsabile dell'ufficio tecnico comunale sono quelle non ultimati nel 2016 i cui fondi impegnati nel 2016 sono stati reimputati nel 2017, la copertura finanziaria è garantita dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) in entrata di p/capitale o da correlate entrate, l'elenco è rappresentato nella tabella;

LA DIFFERENZA NEGATIVA RISULTANTE DALLA TABELLA "FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI" pari ad € 75.637,02 rappresenta spese non esigibili nel 2016 e reimputate nel 2017 la copertura finanziaria è garantita dal Fondo Pluriennale Vincolato in entrata di parte capitale.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017 - 2019				
Missione	Denominazione	2017	2018	2019
9	LAVORI RIPRISTINO AMBIENTALE BACINO IDROGRAFICO FIUM CROCCHIO CON CONTRIBUTO REGIONALE	88.257,19	0,00	0,00
10	MUTUO PER LAVORI COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE STRADE	10.417,33	0,00	0,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA STADIO CON CONTRIBUTO REGIONALE	545.130,41	0,00	0,00
	CONTRIB. REGIONALE PER LAVORI CASA MUNICIPALE SEDE COC	187.727,71	0,00	0,00
	MUTUO PER LAVORI ARREDO URBANO CENTRO STORICO	34.528,66	0,00	0,00
	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI -ULTIMAZIONE	21.463,32	0,00	0,00
	Totale	887.524,62	0,00	0,00

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

Finanziamento degli investimenti		2017	2018	2019
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati		0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00			
Mutui passivi		0,00	0,00	0,00
Altre entrate		811.887,60	0,00	0,00
Totale		811.887,60	0,00	0,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE : Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
Realizzazione loculi cimiteriali comunali	12.9	2012	208.640,00	187.176,68	La fonte di finanziamento è costituita dai versamenti delle somme da parte di utenti per l'acquisto dei loculi stessi. L'impegno 2016 sarà reimputato nell'esercizio 2017 anno di ultimazione dei lavori la copertura finanziaria è data dal FPV in entrata di p/capitale.
Lavori di miglioramento sismico dell'edificio casa comunale... con contributo regionale.	1.5	2015	255.000,00	67.272,29	Contributo regionale. Le procedure di gara sono state attivate nel 2015. L'accertamento e l'impegno del 2016 saranno reimputate nel 2017 la differenza ha copertura finanziaria dal FPV in entrata c/capitale.
Lavori ripristino ambientale bacino idrografico fiume Crocchio con contrib. regionale	9.2	2008	747.294,92	659.037,73	Contributo regionale - l'accertamento e l'impegno di pari importo conservato nel bilancio 2016 è stato reimputato nel 2017
Mutuo per lavori arredo urbano e centro storico	8.1	2007	85.000,00	50.471,34	Mutuo con CDP per lavori arredo urbano e centro storico l'impegno del 2016 è stato reimputato nel 2017 la copertura finanziaria è garantita dal FPV in entrata di p/capitale.
Mutuo per completamento lavori sistemazione strade	10.5	2005	186.974,00	176.556,67	Mutuo con CDP il cui impegno 2016 è stato reimputato nel 2017 la copertura finanziaria è data dal FPV in entrata di p/capitale
TOTALI			1.482.908,92	1.140.514,71	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	579.551,00	562.941,00	556.605,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.550,00	2.550,00	2.550,00
4	Istruzione e diritto allo studio	87.421,00	83.321,00	83.321,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.452,00	4.452,00	4.452,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.855,00	3.855,00	3.855,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.466,00	2.466,00	2.466,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	288.659,00	273.094,00	273.094,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	76.216,00	75.216,00	75.216,00
11	Soccorso civile	4.850,00	4.850,00	4.850,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.230,78	14.730,26	14.730,26
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	301,00	301,00	301,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1,00	1,00	1,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	600,00	600,00	600,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	29.178,00	32.963,00	36.749,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		1.095.330,78	1.061.340,26	1.058.790,26

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	579.551,00	562.941,00	556.605,00
	1	Organi istituzionali	40.948,00	32.691,00	32.691,00
	2	Segreteria generale	96.185,00	95.185,00	95.185,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	93.787,00	89.684,00	92.123,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	7.503,00	7.503,00	7.503,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.312,00	13.301,00	13.301,00
	6	Ufficio tecnico	49.122,00	48.254,00	48.254,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	86.874,00	85.706,00	85.706,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	191.820,00	190.617,00	181.842,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	2.550,00	2.550,00	2.550,00
	1	Polizia locale e amministrativa	2.550,00	2.550,00	2.550,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	87.421,00	83.321,00	83.321,00
	1	Istruzione prescolastica	6.200,00	5.700,00	5.700,00
	2	Altri ordini di istruzione	23.520,00	19.920,00	19.920,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	57.700,00	57.700,00	57.700,00
	7	Diritto allo studio	1,00	1,00	1,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.452,00	4.452,00	4.452,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.452,00	4.452,00	4.452,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.855,00	3.855,00	3.855,00
	1	Sport e tempo libero	3.855,00	3.855,00	3.855,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.855,00	3.855,00	3.855,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.466,00	2.466,00	2.466,00
	1	Urbanistica	2.215,00	2.215,00	2.215,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	251,00	251,00	251,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	288.659,00	273.094,00	273.094,00
	1	Difesa del suolo	100,00	100,00	100,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	3	Rifiuti	200.594,00	198.394,00	198.394,00
	4	Servizio idrico integrato	84.065,00	70.700,00	70.700,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.400,00	1.400,00	1.400,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	76.216,00	75.216,00	75.216,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	76.216,00	75.216,00	75.216,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	4.850,00	4.850,00	4.850,00
	1	Sistema di protezione civile	4.850,00	4.850,00	4.850,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.230,78	14.730,26	14.730,26
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	100,00	100,00	100,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	2,00	2,00	2,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	3.300,78	2.300,26	2.300,26
	6	Interventi per il diritto alla casa	1,00	1,00	1,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	2.500,00	3.000,00	3.000,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	9.327,00	9.327,00	9.327,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	301,00	301,00	301,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	301,00	301,00	301,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1,00	1,00	1,00
	1	Sistema Agroalimentare	1,00	1,00	1,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	600,00	600,00	600,00
	1	Fonti energetiche	600,00	600,00	600,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	29.178,00	32.963,00	36.749,00
	1	Fondo di riserva	5.100,00	5.100,00	5.100,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	17.665,00	21.450,00	25.236,00
	3	Altri fondi	6.413,00	6.413,00	6.413,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			1.095.330,78	1.061.340,26	1.058.790,26

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	188.727,71	1.000,00	1.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	545.130,41	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	78.528,66	43.999,00	43.999,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	88.257,19	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.417,33	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.463,32	1,00	1,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		932.524,62	45.000,00	45.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	188.727,71	1.000,00	1.000,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	187.727,71	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	545.130,41	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	545.130,41	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	78.528,66	43.999,00	43.999,00
	1	Urbanistica	78.528,66	43.999,00	43.999,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	88.257,19	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	88.257,19	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	10.417,33	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	10.417,33	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.463,32	1,00	1,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	21.463,32	1,00	1,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			932.524,62	45.000,00	45.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	554.637,13	534.536,57	518.423,00	527.695,00	527.695,00	527.695,00	1,79 %
Contributi e Trasferimenti	248.377,90	334.023,49	336.711,00	325.342,00	325.342,00	325.342,00	-3,38 %
Extratributarie	146.862,63	190.028,32	270.292,00	275.405,79	247.762,00	245.212,00	1,89 %
TOTALE ENTRATE	949.877,66	1.058.588,38	1.125.426,00	1.128.442,79	1.100.799,00	1.098.249,00	0,27 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	2.786,79	6.346,73	0,00	0,00	127,74 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	949.877,66	1.058.588,38	1.128.212,79	1.134.789,52	1.100.799,00	1.098.249,00	0,58 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	275.070,00	831.640,50	415.169,46	846.887,60	35.000,00	35.000,00	103,99 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	300,00	3.087,73	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	95.895,16	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	110.035,56	75.637,02	0,00	0,00	-31,26 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	275.370,00	930.623,39	535.205,02	932.524,62	45.000,00	45.000,00	74,24 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	677.169,68	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	677.169,68	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.225.247,66	2.666.381,45	2.563.417,81	2.967.314,14	2.045.799,00	2.043.249,00	15,76 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

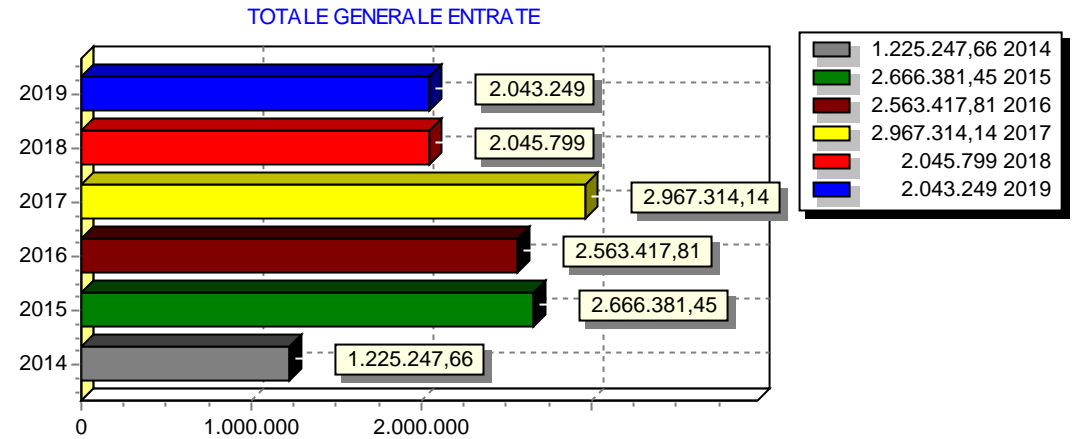
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	229.026,29	218.208,96	246.961,00	232.695,00	232.695,00	232.695,00	-5,78 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Compartecipazioni di tributi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	325.610,84	316.327,61	271.462,00	295.000,00	295.000,00	295.000,00	8,67 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	554.637,13	534.536,57	518.423,00	527.695,00	527.695,00	527.695,00	1,79 %

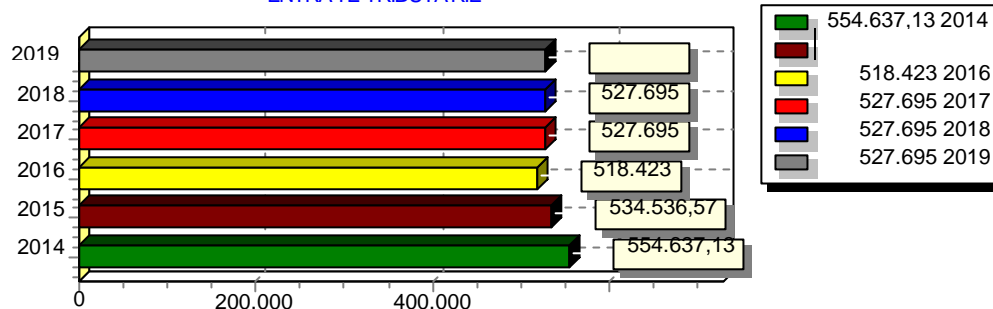
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

ENTRATE TRIBUTARIE



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2016	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	0,60	0,60	0,00	0,00
2° case	1,06	1,06	78.000,00	78.000,00
Recupero anni Precedenti			10.000,00	10.000,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			88.000,00	88.000,00
Fabbricati Produttivi	1,06	1,06	0,00	0,00
Altro	1,06	1,06	1.000,00	1.000,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			1.000,00	1.000,00
TOTALE GETTITO (A+B)			89.000,00	89.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

La legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-704, legge 27 dicembre 2013, n. 147) ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) composta da:

- Imposta Municipale Propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio gestione rifiuti che, sostituisce la TARES che, nel 2013 aveva sostituito la TARSU;
- Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dal comune;

Relativamente alla TARI, la relativa entrata, è quantificata in modo tale da coprire interamente il costo del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, differenziati ed ingombranti, per come previsto dalla normativa vigente in materia, tenendo conto, ai fini della copertura del costo del servizio:

- dell'entrata rappresentata dalla convenzione con il comune di Andali per il trasporto dei rifiuti in discarica;
- dalla entrata a titolo di rimborso spese per la gestione della raccolta differenziata in forma associata con i comuni di Petronà e di Andali;
- dall'entrata della TARI 2017 e dall'entrata della TARI anni pregressi che, al 31/12/2016, gli utenti non hanno provveduto ancora al relativo pagamento.

Le relative aliquote TARI sono calcolate in base al metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158. In ogni caso, l'Amministrazione, nella formazione delle tariffe, cercherà di applicare i coefficienti minimi fissati dalla legge, in modo da limitare al minimo l'aggravio tributario a carico degli utenti.

La riscossione, gestita direttamente dal comune, è prevista in due rate, salvo diversa modalità deliberata da consiglio comunale, o altro organo competente deputato dalla legge, in fase di approvazione delle tariffe. Il gettito previsto, sarà a totale copertura del servizio.

Relativamente alla TASI, destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale (eliminata nel 2013) e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., (nel 2013 pagata direttamente allo Stato e soppressa dal 2014), visti i numerosi problemi applicativi del tributo stesso, nonchè, il carico tributario a cui sono già sottoposti i contribuenti, per il 2017, così come negli anni scorsi, si

Segue - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

prevede di disapplicare la TASI azzerando l'aliquota per tutte le tipologie di immobili.

Le aliquote dell'I.M.U. per il 2017, saranno confermate per come vigenti nel 2016, Il gettito previsto è di € 79.000,00.

L'entrata a titolo di I.M.U. da prevedere per il 2017, non avendo altri dati, è quantificata per come nel 2016, tenendo conto delle stime del MEF (Ministero Economia e Finanze) e della decurtazione operata dal Governo per alimentare e quantificare il Fondo di Solidarietà Comunale decurtazione inizialmente prevista di - € 30.244,15.

L'aliquota unica dell'Addizionale Comunale all'IRPeF, per sopperire ai sempre più importanti e consistenti tagli dei trasferimenti statali adottati dal governo, ed al fine di poter comunque garantire i servizi minimi ed indispensabili alla cittadinanza, nell'anno 2014 è stata aumentata dallo 0,60% allo 0,80%. Per l'anno 2017 sono state confermate le aliquote vigenti nel 2016. Il gettito previsto è di € 51.000,00.

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

I valori esposti relativi all'IMU anno in corso (2016) si riferiscono alle riscossioni per come risultanti dai versamenti estrapolati da sito dell'Agenzia delle Entrate-Punto Fisco al netto di rimborsi effettuati per IMU erroneamente versata al comune di Cerva ed al netto della trattenuta effettuata dallo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale 2016.

I valori relativi all'IMU anno di bilancio (2017), tengono conto del gettito ad aliquota di base e della trattenuta per alimentare e quantificare il Fondo di Solidarietà Comunale 2016 comunicate dal MEF e tenendo conto che è stata eliminata l'IMU per la prima casa.

Il valore indicato in Recupero anni precedenti si riferisce all'entrata prevista per accertamenti ICI (Cap. 10/01)

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Il Tecnico Comunale Geom. Mario Rizzuti, già responsabile dell'I.C.I., è il responsabile dell'I.M.U..
Il responsabile del servizio finanziario Francesco Corea è il responsabile degli altri tributi comunali.

Altre considerazioni e vincoli

E' intenzione dell'Amministrazione, continuare a gestire e riscuotere in proprio i tributi comunali quali TARI, I.M.U., Servizio Idrico Integrato, Lampade Votive.

All'esterno, eventualmente, a causa della carenza di personale dipendente, sarà affidata la fase di accertamento e di riscossione coattiva di tali tributi.

E' intenzione dell'Amministrazione, vista l'importanza che rivestono le entrate proprie comunali, potenziare l'organico all'interno dell'Ufficio Tributi e Finanziario del comune.

e) ANALISI DELLE RISORSE

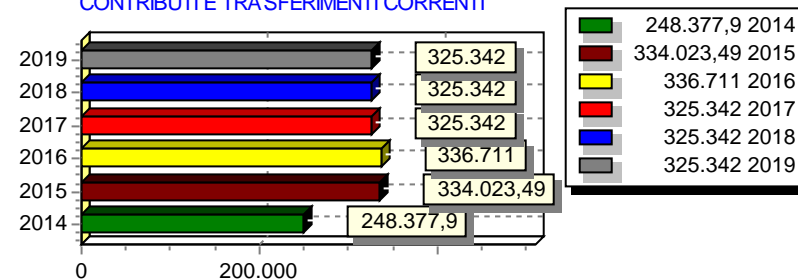
TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	248.377,90	334.023,49	336.711,00	325.342,00	325.342,00	325.342,00	-3,38 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	248.377,90	334.023,49	336.711,00	325.342,00	325.342,00	325.342,00	-3,38 %

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di redistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Il Fondo di Solidarietà Comunale 2017 è previsto per come comunicato provvisoriamente sul sito del Ministero dell'Interno-Finanza Locale, tenendo conto della trattenuta annuale di € 18.251,00 che il Ministero opera per cinque annualità a partire dal 2015, per somme in precedenza erogate e non dovute..

Gli altri trasferimenti non fiscalizzati dello Stato, previsti nel Titolo II dell'Entrata, sono previsti, nel bilancio 2017, per come nel 2016.

Il plafond del contributo dello Stato sui mutui contratti ex sviluppo investimenti per questo comune è esaurito al 31/12/2015 per cui per il 2017 e successivi tale contributo è pari a zero euro.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

I contributi e trasferimenti correnti da parte della Regione Calabria sono rappresentati:

- dall'eventuale contributo per il diritto allo studio di cui alla legge regionale n. 27/85 e di cui alla legge 62/2000;
- dall'eventuale contributo per attività e manifestazioni socio-culturali, ricreative, turistiche, sportive;
- dal contributo per la contrattualizzazione a tempo determinato, dal 01-01-2016 al 31/12/2016, per come prorogato fino al 31/12/2017 dei Lavoratori Socialmente Utili e di Pubblica Utilità;
- da contributi sull'ammortamento delle rate di mutui assunti con la Cassa D.P. per Lavori Pubblici;

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altri trasferimenti correnti previsti nel Titolo II dell'Entrata sono rappresentati:

- dal contributo dello Stato per la stabilizzazione nel 2008 di un L.S.U.;
- dall'entrata di cui alla convenzione in forma associata con il Comune di Andali per il servizio del trasporto dei rifiuti urbani in discarica, per la quale il Comune di Andali rimborsa al Comune di Cerva quota parte delle spese di gestione per tale servizio per come convenzione;
- dall'entrata per la gestione in forma associata della raccolta differenziata con i comuni di Petronà e di Andali i quali devono rimborsare quota parte della spesa per come convenzione.

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

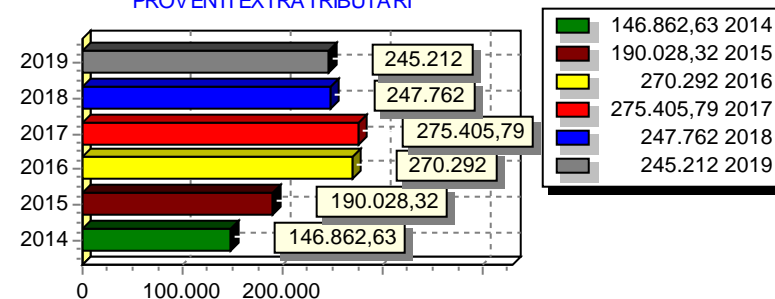
PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	144.692,02	158.828,90	204.411,00	237.903,79	210.260,00	207.710,00	16,39 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	516,00	2.080,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	0,00 %
Interessi attivi	599,21	329,78	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	1.055,40	28.789,64	54.381,00	26.002,00	26.002,00	26.002,00	-52,19 %
TOTALE	146.862,63	190.028,32	270.292,00	275.405,79	247.762,00	245.212,00	1,89 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Le tariffe del Servizio Idrico Integrato, sono confermate per come vigenti nel 2013 e successivi.

Le altre tariffe delle altre entrate comunali extratributarie (tiket buoni pasto mense scolastiche, tiket servizio scuolabus, lampade votive, ecc.) saranno confermate nella stessa misura di quelle vigenti nel 2016.

La carenza, da tempo, di personale nell'Ufficio Tributi, non permette, purtroppo, la normale e regolare gestione di alcune entrate comunali quali, tra le più importanti, quelle del servizio idrico integrato, attualmente si sta ancora riscuotendo la lista di carico relativa all'anno 2014. L'amministrazione è impegnata a trovare una possibile soluzione a questa situazione che, ormai si trascina da anni, e che compromette la sana ed equilibrata gestione economico-finanziaria dell'Ente.

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti			0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altri trasferimenti in conto capitale	275.070,00	831.640,50	408.257,19	846.887,60	35.000,00	35.000,00	107,44 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre entrate in conto capitale	300,00	3.087,73	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	275.370,00	834.728,23	418.257,19	856.887,60	45.000,00	45.000,00	104,87 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

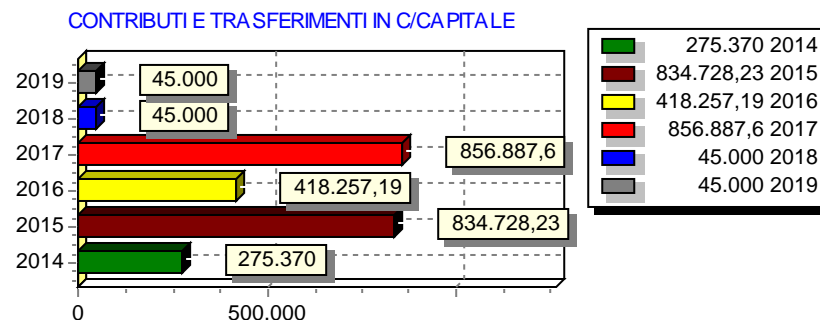


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Oltre ai contributi regionali in conto capitale sopra indicati, le altre entrate più importanti in conto capitale sono rappresentate da:

- entrata da convenzione con società privata per la centralina di produzione energia elettrica sul fiume crocchio, tale entrata è utilizzata per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale;
- entrata da proventi concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione);

Non ci sono opere pubbliche da realizzare con entrate proprie del Comune.

Sono previsti interventi di manutenzione del patrimonio comunale in genere, finanziati da contributo di impresa privata titolare della centralina idroelettrica sul fiume Crocchio nel comune di Cerva, il contributo ammonta ad € 10.000,00 annuo;

Interventi di urbanizzazione sono finanziati dai permessi per costruire che, per il 2017 sono previsti in € 5.700,00;

E' prevista l'ultimazione dei lavori di costruzione loculi cimiteriali il cui finanziamento è costituito dai versamenti di privati cittadini che ne acquistano l'usufrutto per 99 anni, nel 2017 è prevista una spesa di € 21.463,32 reimputata dall'esercizio 2016, la copertura finanziaria è garantita dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) in entrata di p/capitale.

I lavori pubblici da ultimare nel 2017 secondo le indicazioni del responsabile dell'ufficio tecnico comunale sono quelle non ultimati nel 2016 i cui fondi impegnati nel 2016 sono stati reimputati nel 2017, la copertura finanziaria è garantita dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) in entrata di p/capitale o da correlate entrate;

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

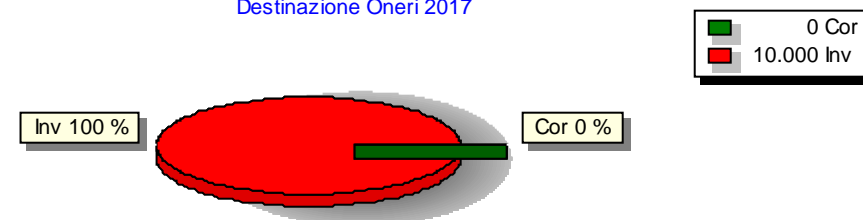
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	300,00	3.087,73	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00 %
TOTALE	300,00	3.087,73	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Non sono previste opere di urbanizzazione a scapito degli oneri.

Destinazione Oneri 2017



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Vista l'esiguità dell'entrata da oneri di urbanizzazione si prevede di utilizzare tali risorse per la manutenzione delle opere di urbanizzazione già realizzate e per nuovi interventi di urbanizzazione di piccola entità.

Opere di urbanizzazione eseguite a scapito nel triennio: entità ed opportunità

Non sono previste opere di urbanizzazione a scapito degli oneri.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Non è prevista quota degli oneri di urbanizzazione destinata alle spese correnti (titolo I spesa).

Altre considerazioni e vincoli

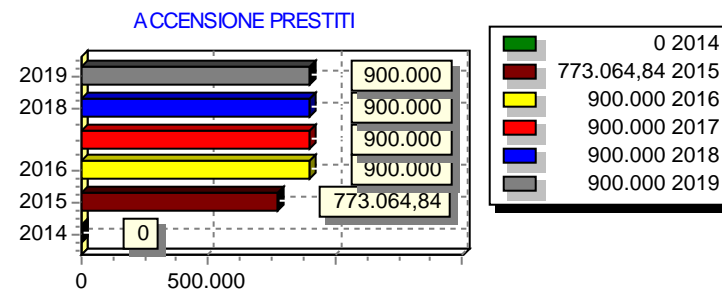
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	95.895,16	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		677.169,68	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	773.064,84	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

L'eventuale assunzione di mutui è ovviamente subordinata alla effettiva capacità d'indebitamento dell'Ente per come disciplinato dalla normativa vigente in materia, ed alla effettiva capacità economico-finanziaria sulle spese correnti, nonché, al rispetto del pareggio di bilancio.

Per il 2017, comunque, viste le ristrettezze economico-finanziarie del comune, non è prevista assunzione di mutui o altri prestiti.

Eventualmente, si farà ricorso ad anticipazione di liquidità, se istituita dal Governo, per il pagamento di debiti al 31/12 non pagati per carenza di cassa.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

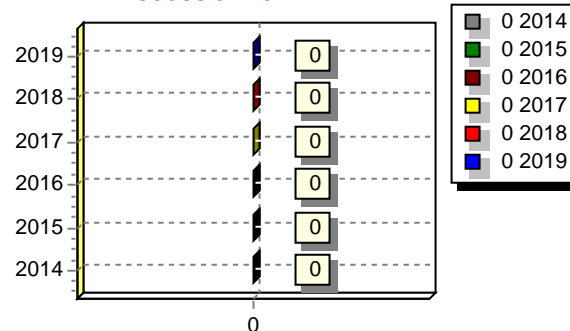
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	677.169,68	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	677.169,68	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00 %

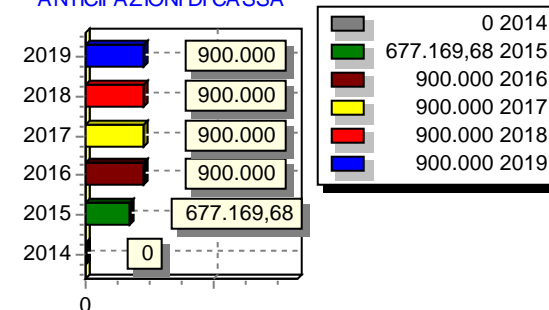
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



:Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 2, comma 3-bis, del decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, così come confermato dalla legge di stabilità 2017 è pari a 5/12 (cinquedodicesimi) delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente (esercizio 2015) afferenti ai primi tre titoli dell'entrata, per come risultanti dal penultimo consuntivo approvato.

Dato atto che, le entrate relative ai primi tre titoli accertate nell'esercizio 2015 (penultimo anno precedente) ammontano a Euro 1.058.588,38 e sono così ripartite:

Entrate titolo I	Euro 534.536,57
Entrate titolo II	Euro 334.023,49
Entrate titolo III	Euro 190.028,32
TOTALE ENTRATE CORRENTI	Euro 1.058.588,38

Verificato dunque che il limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2017 è di Euro 441.078,50, pari ai 5/12 del totale delle entrate sopra indicate;

f) Analisi indebitamento

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

L'eventuale assunzione di mutui è ovviamente subordinata alla effettiva capacità d'indebitamento dell'Ente per come disciplinato dalla normativa vigente in materia, ed alla effettiva capacità economico-finanziaria sulle spese correnti, nonché, al rispetto del patto di stabilità interno e/o pareggio di bilancio.

Per il 2017, comunque, viste le ristrettezze economico-finanziarie del comune, non è prevista assunzione di mutui o altri prestiti.

Eventualmente, si farà ricorso ad anticipazione di liquidità, se istituita dal Governo, per il pagamento di debiti al 31/12 non pagati per carenza di cassa.

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

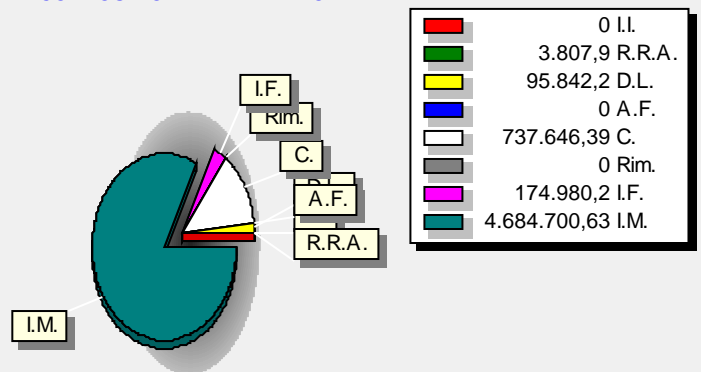
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Il conto del patrimonio si riferisce all'ultimo rendiconto approvato (2015)

Attivo Patrimoniale 2015

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	4.684.700,63
Immobilizzazioni finanziarie	174.980,20
Rimanenze	0,00
Crediti	737.646,39
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	95.842,20
Ratei e risconti attivi	3.807,90
Totale	5.696.977,32

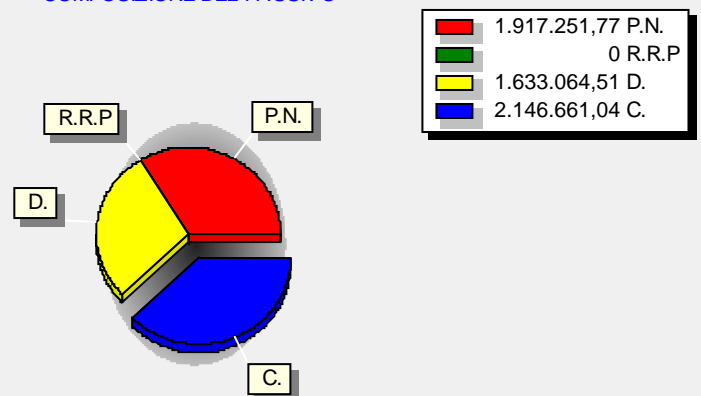
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2015

Patrimonio netto	1.917.251,77
Conferimenti	2.146.661,04
Debiti	1.633.064,51
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	5.696.977,32

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2017	2018	2019
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	1.128.442,79	1.100.799,00	1.098.249,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	6.346,73	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	1.134.789,52	1.100.799,00	1.098.249,00
Spese correnti	1.133.210,78	1.099.220,26	1.096.670,26
Avanzo (+) disavanzo (-)	1.578,74	1.578,74	1.578,74
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	856.887,60	45.000,00	45.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	75.637,02	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	932.524,62	45.000,00	45.000,00
Spese investimenti	932.524,62	45.000,00	45.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Spesa movimento fondi	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	1.011.000,00	1.011.000,00	1.011.000,00
Spesa servizi per conto terzi	1.011.000,00	1.011.000,00	1.011.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	3.978.314,14	3.056.799,00	3.054.249,00
Spese	3.976.735,40	3.055.220,26	3.052.670,26
Avanzo (+) disavanzo (-)	1.578,74	1.578,74	1.578,74

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2017
Fondo cassa al 01/01/2017	48.097,83
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	604.636,73
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	440.235,07
TITOLO 3 Entrate extratributarie	359.937,61
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	937.566,32
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	48.500,09
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	959.796,03
Totale entrata	4.298.769,68
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	1.308.423,19
TITOLO 2 Spese in conto capitale	979.374,49
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	37.880,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.024.994,17
Totale spesa	4.250.671,85
Fondo cassa al 31/12/2017	48.097,83

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Oggetto:	Approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale e del piano occupazionale 2017-2019 e modifica della dotazione organica.
-----------------	---

Premesso che:

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27/12/1997, n. 449 ha stabilito che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, devono provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge n. 68/1999;
- l'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

Visto il D.lgs. n. 165/2001 ed in particolare gli artt. 6, commi 3, 4, 4 bis e 6, i quali, relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabiliscono sinteticamente quanto segue:

- per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento;
- le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale;
- le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;
- il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

Vista la Legge n. 296/2006 ed in particolare:

- l'art. 1, comma 557 secondo cui *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;*
 - *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;*
- l'art. 1, comma 557 quater secondo cui *“Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”;*

Visto il D.L. n. 90/2014, convertito con legge n. 114/2014, che introduce nuovi criteri circa il contenimento delle spese di personale che gli enti, soggetti al patto di stabilità, devono assicurare nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale;

Visto il comma 228 della Legge di stabilità 2016, n. 208/2015, il quale ha modificato le disposizioni in materia assunzionale contenute nell'articolo 3 comma 5 del dl n. 90/2014 stabilendo che : *“Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente...”;*

Visto il D.L. n. 113/2016 recante *“misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio”*, convertito in legge 7 agosto 2016, n. 160, che ha introdotto importanti modifiche in ordine alla materia delle spese di personale per gli enti locali. In particolare:

- l'art. 16, comma 1 ha abrogato l'art. 1, comma 557, lettera a), della legge n. 296/2006 che imponeva la riduzione percentuale delle spese di personale rispetto alla spesa corrente, al fine di poter procedere a nuove assunzioni, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (ai sensi del combinato disposto tra il comma 557 e il

comma 557-quater della medesima legge).

- l'art. 16, comma 1-quater che ha disposto che *all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dopo l'ottavo periodo è inserito il seguente: «Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267»*. La disposizione stabilisce l'esplicita esclusione dal tetto alla spesa per il lavoro flessibile (spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009) degli incarichi a contratto conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL;

Richiamata la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" ed in particolare, per quanto in questa sede di specifico interesse, l'art. 1, comma 479 secondo cui: *"ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a decorrere dall'anno 2018, con riferimento ai risultati dell'anno precedente e a condizione del rispetto dei termini perentori di certificazione di cui ai commi 470 e 473: per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - 25% - è innalzata al 75 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;

Atteso che, in base al tenore letterale delle norme testé richiamate, un ente locale sopra i mille abitanti che intende procedere ad una nuova assunzione deve rispettare un duplice limite:

- contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013;
- assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 272/2015, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del suddetto articolo 41, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della L. 89/2014, in riferimento agli articoli 3, 97, secondo comma e 117, quarto comma, della Costituzione, in relazione al rispetto dei tempi di pagamento;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 0067545 del 19/12/2016, avente ad oggetto "assunzioni e mobilità regioni e enti locali";

Rilevato altresì che:

- con deliberazione n. 26/AUT/2015/QMIG la Sezione ha affermato il principio in base al quale "gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013 nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre, il budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), è soggetto ai vincoli posti dall'articolo 1, comma 424 della legge 190 del 2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale";
- con la successiva deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG, ha inoltre precisato che il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 78 del 2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del decreto-legge n. 90 del 2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni";

Atteso che, sulla base dei dati contabili forniti dal Responsabile dell'Area Finanziaria,:

- non ci sono resti assunzionali utilizzabili e non ci sono state cessazioni nell'anno 2016 con conseguente impossibilità di programmare assunzioni per il 2017;
- in data 01/06/2017 verrà collocato in quiescenza un dipendente a tempo pieno di categoria B con risparmio di spesa pari ad Euro 15.636,00 per l'anno in corso e pari ad Euro 26.806,00 a partire dal 01/01/2018;
- la dotazione organica vigente dell'Ente prevede un numero di dipendenti pari a 16 unità a fronte di 07 unità in servizio al 31/12/2016;
- il rapporto medio Dipendenti/Popolazione, fissato dal Ministero dell'Interno con Decreto del 24/07/2014, prevedendo, con specifico riferimento agli enti con popolazione tra 1.000 e 1.999 abitanti un dipendente ogni 123 abitanti, risulta rispettato con conseguente possibilità di procedere, nel rispetto degli ulteriori limiti e obblighi di legge, ad assunzioni di personale per l'anno 2018 - e salvo mutamenti normativi - nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato - secondo quanto previsto dal citato disposto di cui all'art. 1, comma 479 della L. n. 232/2017-;
- per quanto sopra, la capacità assunzionale spendibile nel 2018 sarà quindi pari ad Euro 26.806,00

- l'Ente:

- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, comma 2, lett.c., D.L. n. 66/2014);
- ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2016;
- non ha dichiarato il dissesto e non versa in situazione strutturalmente deficitaria;

Si programma, per l'anno 2018:

- eventuale assunzione, tramite concorso esterno, di n. 1 unità Cat. B escutore/operatore nell'Area Tecnica-manutentiva (nei limiti della capacità assunzionale e nel rispetto della normativa vigente in materia anche in tema di spesa del personale).

Si precisa che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme che disciplinano le possibilità occupazionali nella pubblica amministrazione;

Si riporta il Piano triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 :

Anno 2017	-
Anno 2018	Assunzione per concorso esterno n. 1 unità Cat. B escutore/operatore Area Tecnica (nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia)
Anno 2019	-

Inoltre:

Sono presenti n. 4 Lavoratori Socialmente Utili e n. 2 Lavoratori di Pubblica Utilità con contratto a tempo determinato dal 01/01/2015 e prorogato attualmente fino al 31/12/2017 la cui spesa è finanziata da contributo Regionale.

Al fine di una migliore organizzazione degli uffici, si procederà ad una redistribuzione del personale di ruolo e non, cercando di sopperire alla carenza di organico in alcuni settori, come l'ufficio tributi e finanziario.

La carenza, da tempo, di personale nell'Ufficio Tributi, non permette la regolare gestione di alcune entrate comunali quali, tra le più importanti, quelle del servizio idrico integrato, attualmente si sta ancora riscuotendo la lista di carico relativa all'anno 2014. L'amministrazione è impegnata a trovare una possibile soluzione a questa situazione che, ormai si trascina da anni, compromettendo la sana ed equilibrata gestione economico-finanziaria dell'Ente.

L'Amministrazione ha avviato due progetti di Servizio Civile costituiti da n. 8 unità complessive.

Si conferma la dotazione organica secondo i seguenti prospetti:

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	3	3
C	4	0
B	7	4
A	2	0
TOTALE	16	7

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	7
fuori ruolo	n°	

AREA AMMINISTRATIVA/DEMOGRAFICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	Q.F. D RESPONSABILE DI AREA	1	1
C	Q.F. C ISTRUTTORE	1	0
B	Q.F. B CUSTODE	1	1
B	Q.F. B MESSO-ESECUTORE	1	1
B	Q.F. B ESECUTORE/OPERATORE	1	0

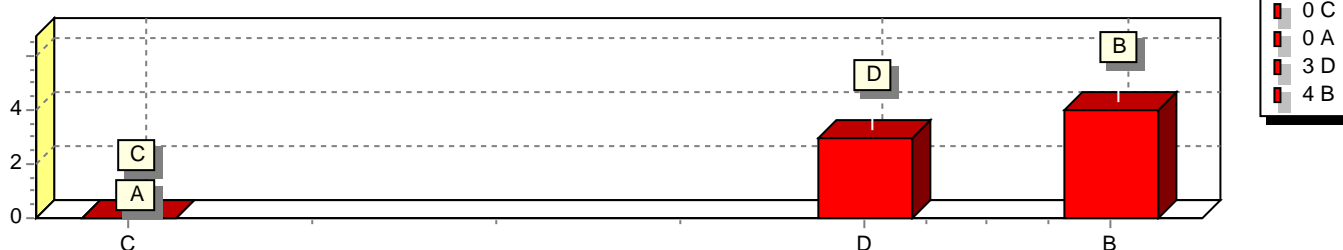
AREA FINANZIARIA-TRIBUTI

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	Q.F. D RESPONSABILE DI AREA	1	1
C	Q.F. C ISTRUTTORE	1	0
B	Q.F. B OPERATORE SPECIALIZZATO	1	0

AREA TECNICA-MANUTENTIVA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	Q.F. D RESPONSABILE DI AREA	1	1
C	Q.F. C COLLABORATORE PROFESSI(K	1	0
C	Q.F. C POLIZIA MUNICIPALE-CAMPE(S	1	0
B	Q.F. B3 AUTISTA	1	1
B	Q.F. B ESECUTORE/OPERATORE	1	1
B	Q.F. B OPERATORE SPECIALIZZATO	1	0
A	Q.F. A OPERATORE	2	0

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Come disposto dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni del bilancio pluriennale. Pertanto la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dal 2016, al posto del patto di stabilità, sono entrate in vigore, anche per i comuni al di sotto dei 1.000 abitanti, le regole del pareggio di bilancio di cui alla legge 243/2012.

Pertanto, la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del pareggio di bilancio.



SEZIONE OPERATIVA

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

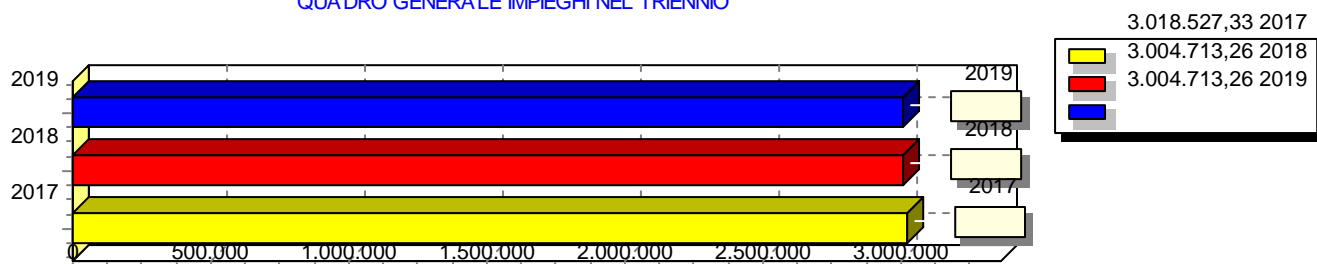
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

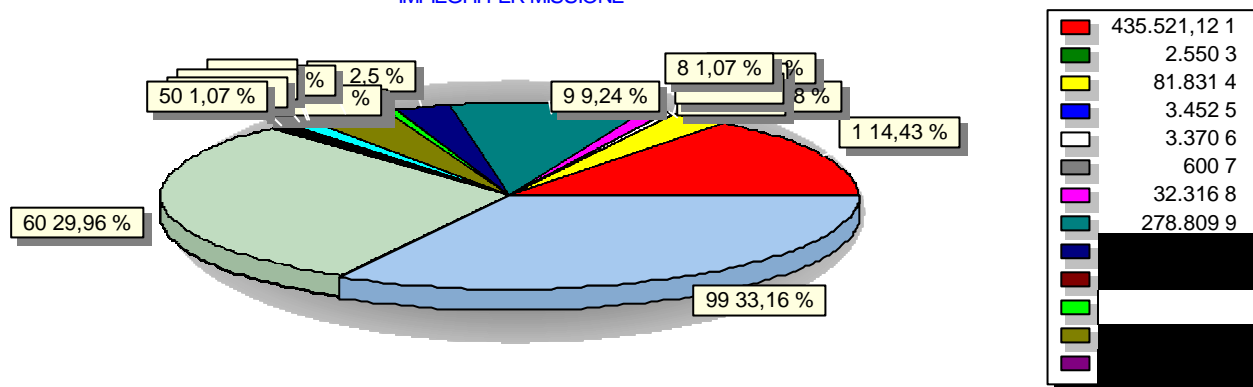
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	434.521,12	0,00	1.000,00	435.521,12
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2.550,00	0,00	0,00	2.550,00
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	81.831,00	0,00	0,00	81.831,00
5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	3.452,00	0,00	0,00	3.452,00
6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	3.370,00	0,00	0,00	3.370,00
7 TURISMO	600,00	0,00	0,00	600,00
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	17.516,00	0,00	14.800,00	32.316,00
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	278.809,00	0,00	0,00	278.809,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	75.458,21	0,00	0,00	75.458,21
11 SOCCORSO CIVILE	3.650,00	0,00	0,00	3.650,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	14.067,00	0,00	1,00	14.068,00
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	116.731,00	0,00	0,00	116.731,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1,00	0,00	0,00	1,00
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	600,00	0,00	0,00	600,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	27.800,00	0,00	4.200,00	32.000,00
50 DEBITO PUBBLICO	32.160,00	0,00	0,00	32.160,00
60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	904.410,00	0,00	0,00	904.410,00
99 SERVIZI PER CONTO TERZI	1.001.000,00	0,00	0,00	1.001.000,00
TOTALE	2.998.526,33	0,00	20.001,00	3.018.527,33

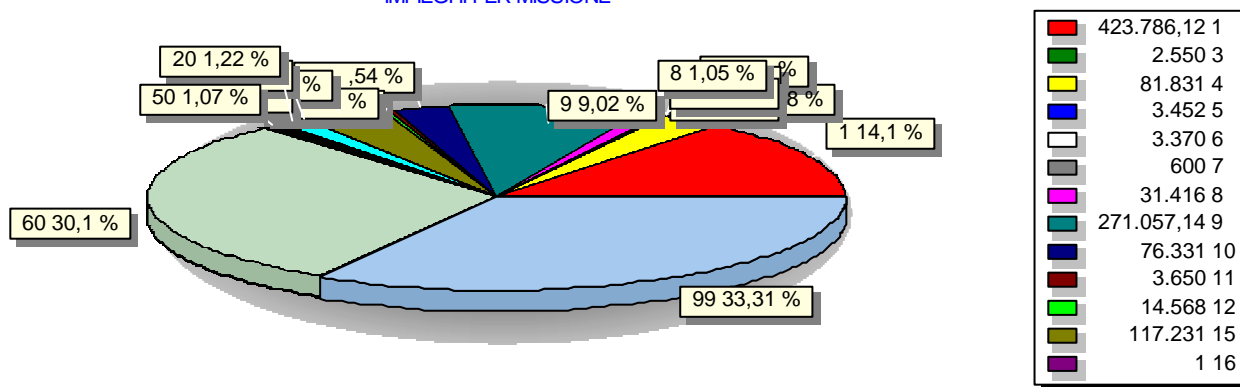
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	422.786,12	0,00	1.000,00	423.786,12
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2.550,00	0,00	0,00	2.550,00
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	81.831,00	0,00	0,00	81.831,00
5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	3.452,00	0,00	0,00	3.452,00
6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	3.370,00	0,00	0,00	3.370,00
7 TURISMO	600,00	0,00	0,00	600,00
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	17.516,00	0,00	13.900,00	31.416,00
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	271.057,14	0,00	0,00	271.057,14
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	76.331,00	0,00	0,00	76.331,00
11 SOCCORSO CIVILE	3.650,00	0,00	0,00	3.650,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	14.567,00	0,00	1,00	14.568,00
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	117.231,00	0,00	0,00	117.231,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1,00	0,00	0,00	1,00
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	600,00	0,00	0,00	600,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	31.600,00	0,00	5.100,00	36.700,00
50 DEBITO PUBBLICO	32.160,00	0,00	0,00	32.160,00
60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	904.410,00	0,00	0,00	904.410,00
99 SERVIZI PER CONTO TERZI	1.001.000,00	0,00	0,00	1.001.000,00
TOTALE	2.984.712,26	0,00	20.001,00	3.004.713,26

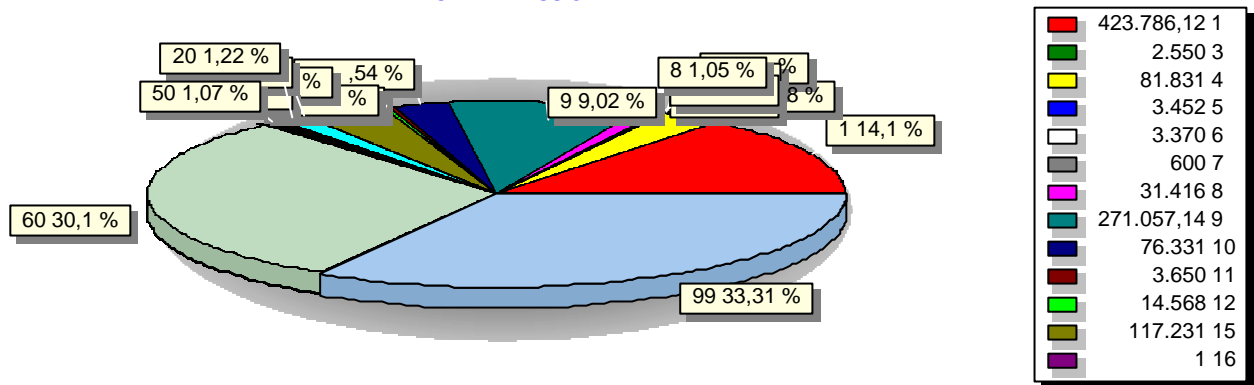
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	422.786,12	0,00	1.000,00	423.786,12
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2.550,00	0,00	0,00	2.550,00
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	81.831,00	0,00	0,00	81.831,00
5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	3.452,00	0,00	0,00	3.452,00
6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	3.370,00	0,00	0,00	3.370,00
7 TURISMO	600,00	0,00	0,00	600,00
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	17.516,00	0,00	13.900,00	31.416,00
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	271.057,14	0,00	0,00	271.057,14
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	76.331,00	0,00	0,00	76.331,00
11 SOCCORSO CIVILE	3.650,00	0,00	0,00	3.650,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	14.567,00	0,00	1,00	14.568,00
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	117.231,00	0,00	0,00	117.231,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1,00	0,00	0,00	1,00
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	600,00	0,00	0,00	600,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	31.600,00	0,00	5.100,00	36.700,00
50 DEBITO PUBBLICO	32.160,00	0,00	0,00	32.160,00
60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	904.410,00	0,00	0,00	904.410,00
99 SERVIZI PER CONTO TERZI	1.001.000,00	0,00	0,00	1.001.000,00
TOTALE	2.984.712,26	0,00	20.001,00	3.004.713,26

IMPIEGHI PER MISSIONE



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMI PER MISSIONE	10
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

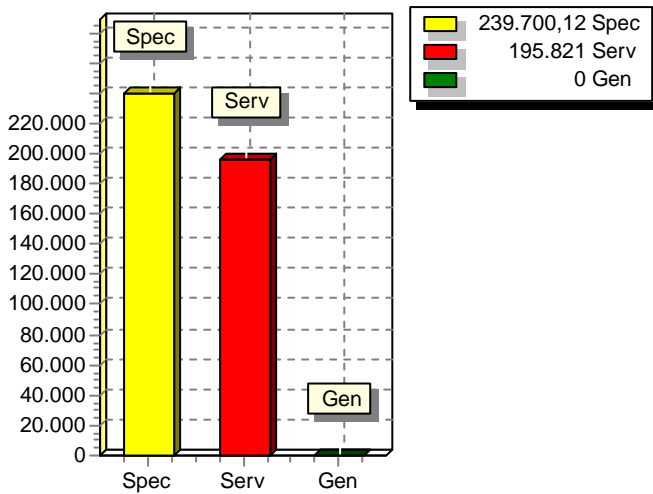
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	150.189,12	138.454,12	138.454,12	
Regione	5,00	5,00	5,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	22.500,00	22.500,00	22.500,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	239.700,12	227.965,12	227.965,12	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
IVA split payment-sterilizzazione I	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
IMU - Imposta Municipale Unica (79.000,00	79.000,00	79.000,00	
Accertamento I.C.I.- I.M.U. anni p	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TASI (Tassa Servizi Indivisibili)	1,00	1,00	1,00	
Imposta comunale sulla pubblicita	1,00	1,00	1,00	
Addizionale comunale I.R.PE.F.	51.000,00	51.000,00	51.000,00	
Tassa per l'occupazione di spazi e	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
Diritti sulle pubbliche affissioni	100,00	100,00	100,00	
Diritti di segreteria e di rogito	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
Diritti per cessione cartografie,cap	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
Diritti	10,00	10,00	10,00	
Rilascio delle carte di identita` - di	900,00	900,00	900,00	
Servizi comunali diversi - proventi	500,00	500,00	500,00	
IVA da Split Payment-sterilizzazio	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
IVA a credito da liquidazione trime	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Diritti per rilascio licenze servizio	33.309,00	33.309,00	33.309,00	
Giacenze di cassa - interessi attiv	500,00	500,00	500,00	
Servizi comunali diversi- introitie r	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Servizi comunali diversi -RIMBOR	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	195.821,00	195.821,00	195.821,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	435.521,12	423.786,12	423.786,12	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

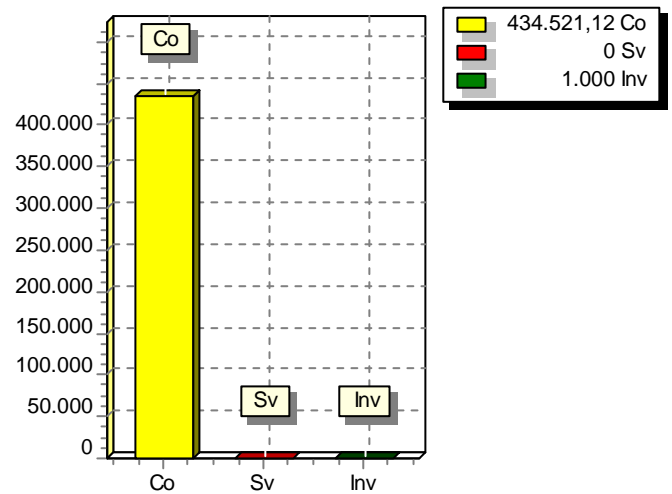
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	434.521,12	99,77	0,00	0,00	1.000,00	0,23	435.521,12	0,00
2018	422.786,12	99,76	0,00	0,00	1.000,00	0,24	423.786,12	0,00
2019	422.786,12	99,76	0,00	0,00	1.000,00	0,24	423.786,12	0,00

RISORSE 2017



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

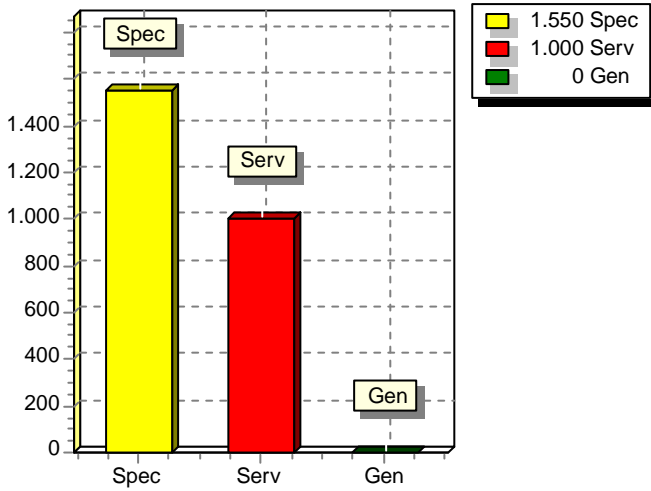
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	1.550,00	1.550,00	1.550,00	
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	1.550,00	1.550,00	1.550,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Proventi diversi - sanzioniamminis	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	2.550,00	2.550,00	2.550,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

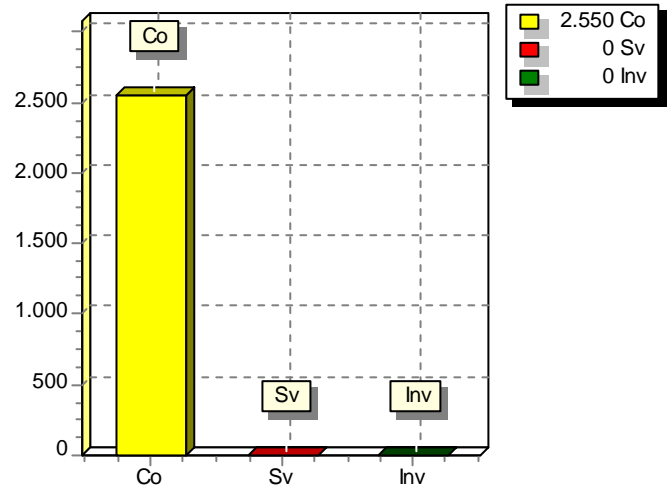
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	2.550,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.550,00	0,00
2018	2.550,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.550,00	0,00
2019	2.550,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.550,00	0,00

RISORSE 2017



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMI PER MISSIONE	4
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

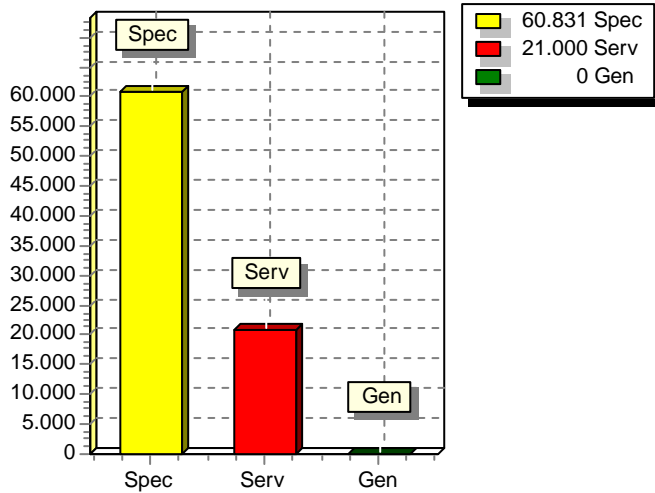
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	56.829,00	56.829,00	56.829,00	
Regione	1,00	1,00	1,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	60.831,00	60.831,00	60.831,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Mense e refezioni scolastiche -Pr	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Proventi servizio mensa ScuolaEI	11.000,00	11.000,00	11.000,00	
Proventi da servizio scuolabus pe	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	81.831,00	81.831,00	81.831,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

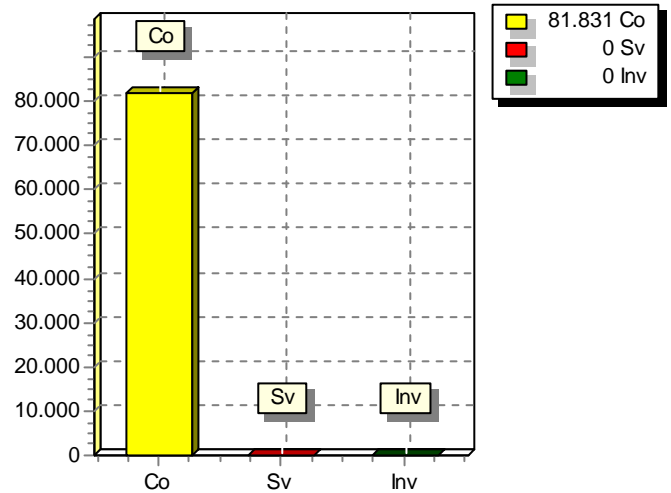
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	81.831,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.831,00	0,00
2018	81.831,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.831,00	0,00
2019	81.831,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.831,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

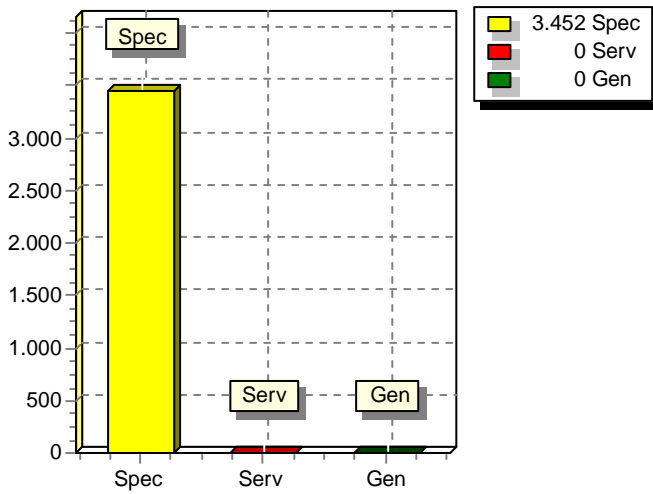
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	3.450,00	3.450,00	3.450,00	
Regione	1,00	1,00	1,00	
Provincia	1,00	1,00	1,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	3.452,00	3.452,00	3.452,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	3.452,00	3.452,00	3.452,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

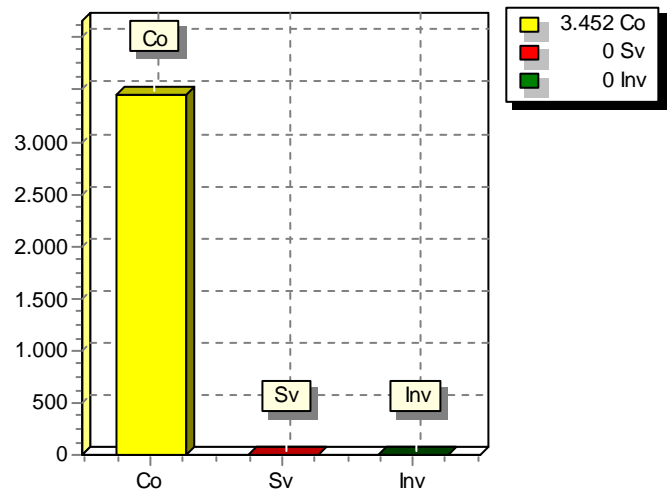
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	3.452,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.452,00	0,00
2018	3.452,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.452,00	0,00
2019	3.452,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.452,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

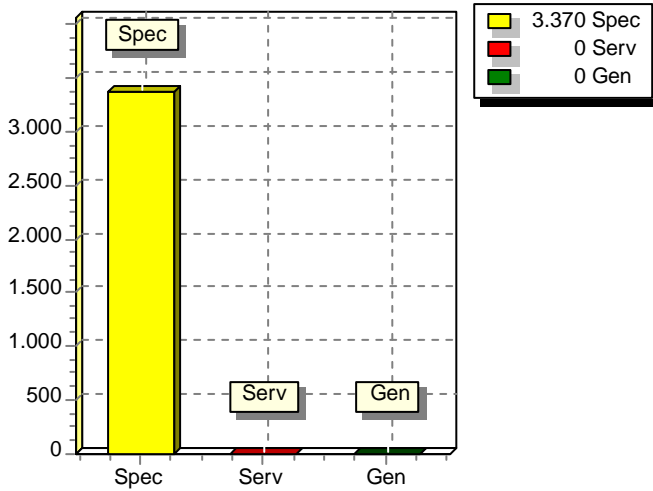
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	3.370,00	3.370,00	3.370,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	3.370,00	3.370,00	3.370,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

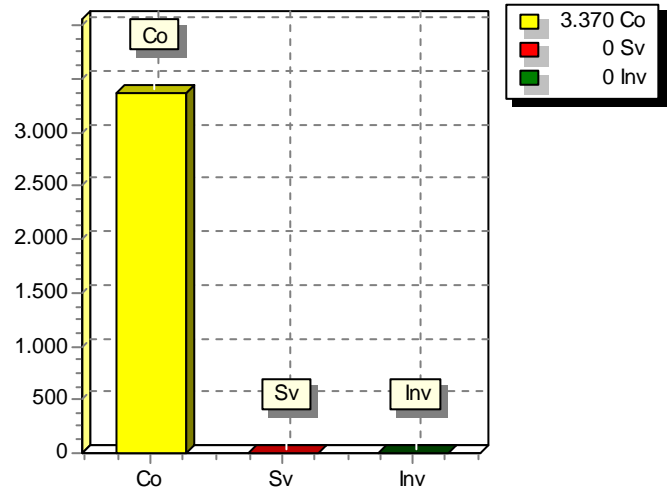
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	3.370,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.370,00	0,00
2018	3.370,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.370,00	0,00
2019	3.370,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.370,00	0,00

RISORSE 2017



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 7 TURISMO

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 7 TURISMO

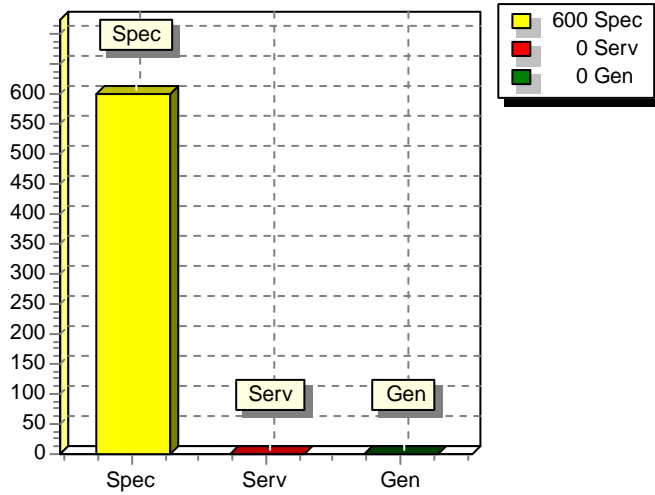
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	600,00	600,00	600,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	600,00	600,00	600,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	600,00	600,00	600,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

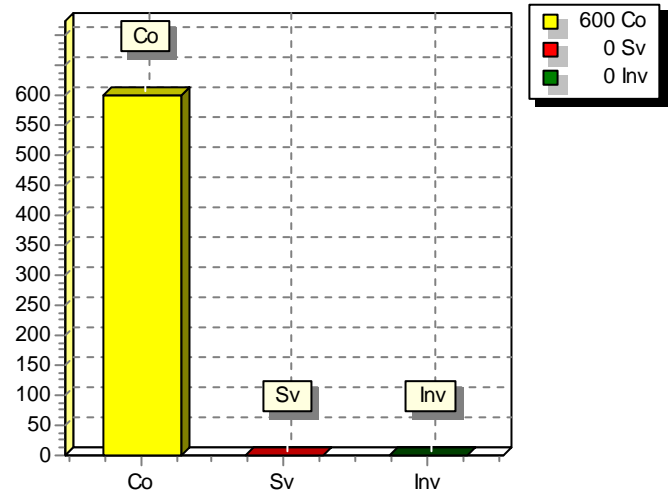
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 7 TURISMO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	600,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	0,00
2018	600,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	0,00
2019	600,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

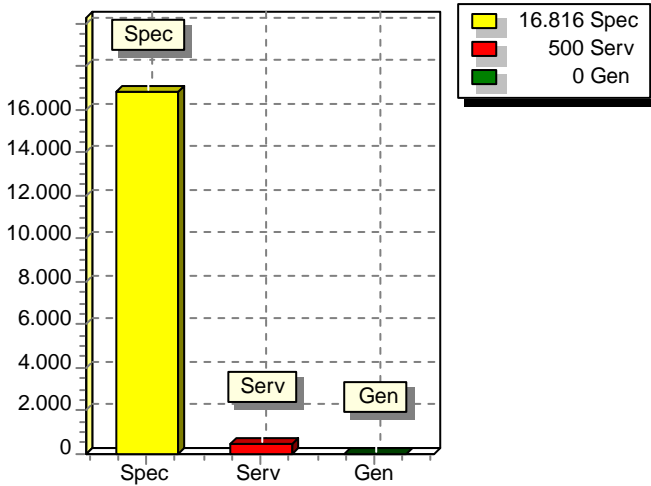
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	LEGGE 13/1989
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	5.406,00	4.506,00	4.506,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	16.816,00	15.916,00	15.916,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Fitto locali comunali- case ERP ec	500,00	500,00	500,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	500,00	500,00	500,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	17.316,00	16.416,00	16.416,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

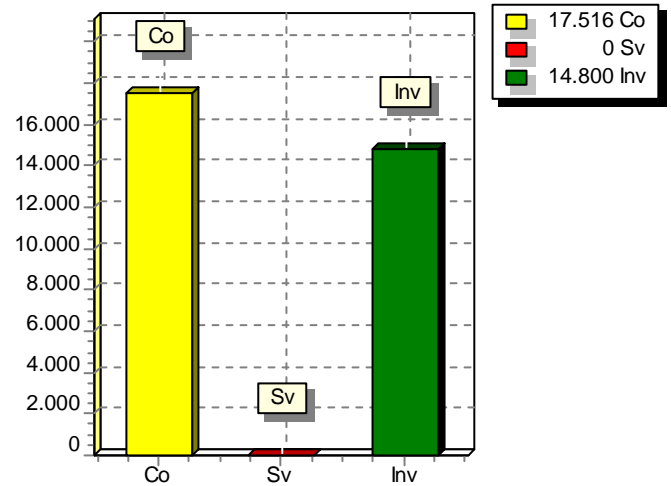
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	17.516,00	54,20	0,00	0,00	14.800,00	45,80	32.316,00	0,00
2018	17.516,00	55,76	0,00	0,00	13.900,00	44,24	31.416,00	0,00
2019	17.516,00	55,76	0,00	0,00	13.900,00	44,24	31.416,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI PER MISSIONE	5
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

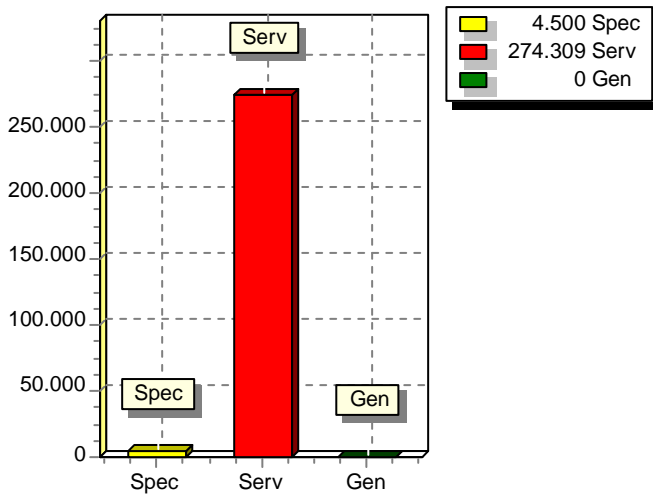
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	5.084,48	5.084,48	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	4.500,00	4.500,00	4.500,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	4.500,00	9.584,48	9.584,48	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Introiti e rimborsi da gara per la ra	1,00	1,00	1,00	
Accertamento Tassa Rifiuti anni p	5.875,00	5.000,00	5.000,00	
Servizio idrico - proventi da tariffe	68.000,00	68.000,00	68.000,00	
TARI (Tassa Rifiuti)	85.359,00	85.359,00	85.359,00	
Proventi da accertamento riscossi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Diritti da allacci acqua e fogna.	500,00	500,00	500,00	
Convenzione trasporto RSU indis	24.698,00	24.698,00	24.698,00	
Convenzione in forma associata r	84.876,00	72.914,66	72.914,66	
Addizionale Provinciale sulla TAR	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	274.309,00	261.472,66	261.472,66	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	278.809,00	271.057,14	271.057,14	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

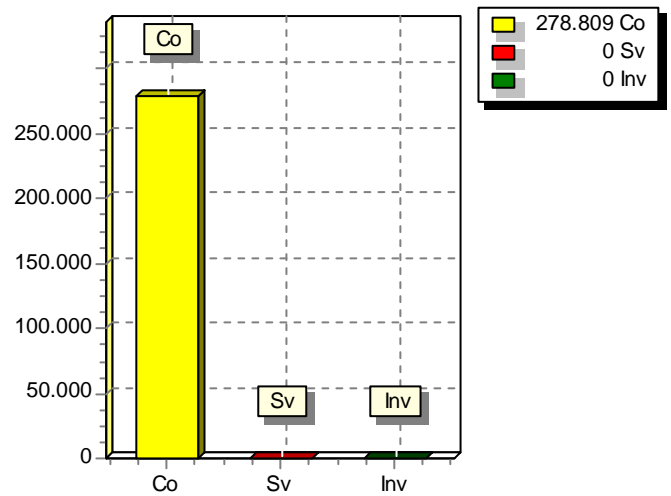
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	278.809,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	278.809,00	0,00
2018	271.057,14	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	271.057,14	0,00
2019	271.057,14	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	271.057,14	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

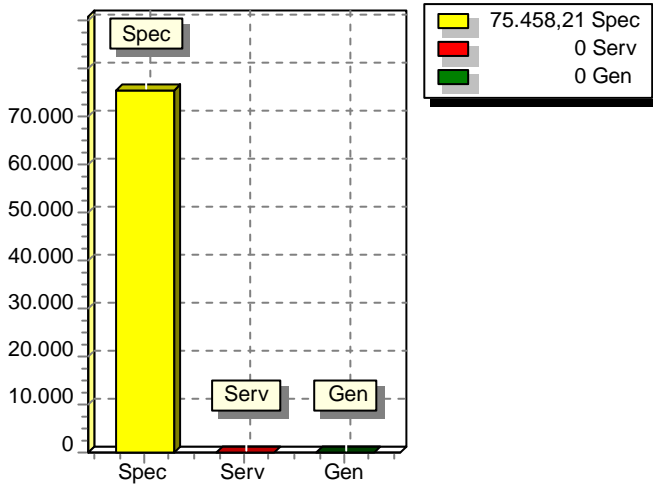
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	65.540,21	66.413,00	66.413,00	
Regione	7.860,00	7.860,00	7.860,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	75.458,21	76.331,00	76.331,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	75.458,21	76.331,00	76.331,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

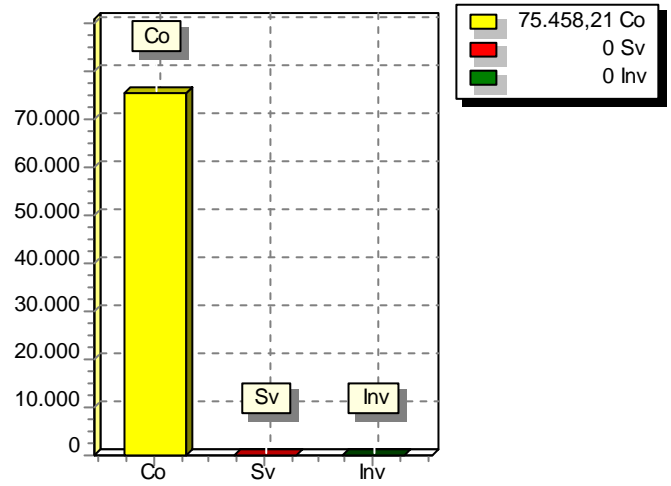
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	75.458,21	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.458,21	0,00
2018	76.331,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.331,00	0,00
2019	76.331,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.331,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 11 SOCCORSO CIVILE

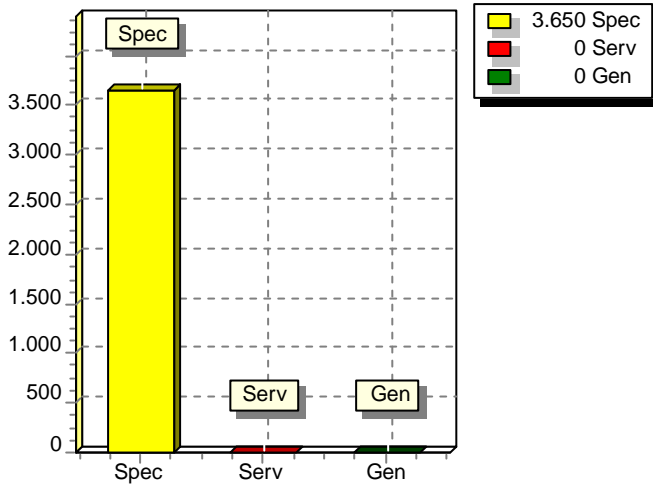
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	3.650,00	3.650,00	3.650,00	
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	3.650,00	3.650,00	3.650,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	3.650,00	3.650,00	3.650,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

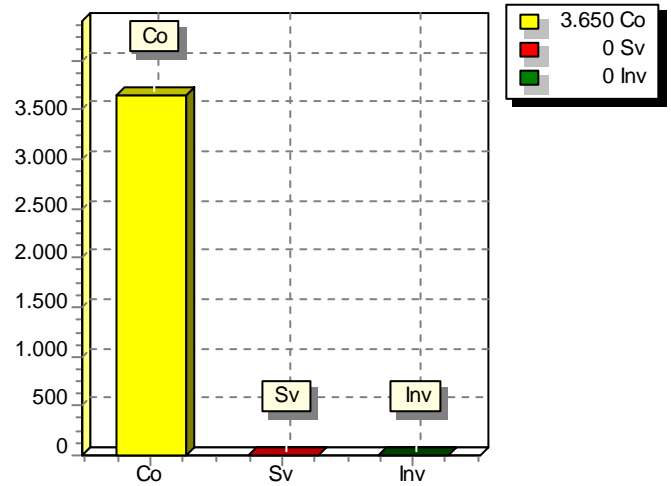
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 11 SOCCORSO CIVILE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	3.650,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.650,00	0,00
2018	3.650,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.650,00	0,00
2019	3.650,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.650,00	0,00

RISORSE 2017



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

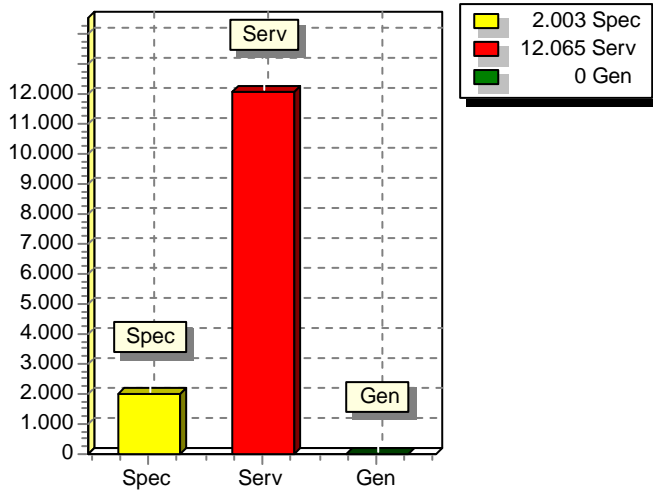
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	1,00	1,00	1,00	
Provincia	1,00	1,00	1,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	2.001,00	2.001,00	2.001,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	2.003,00	2.003,00	2.003,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Diritti per godimento loculi cimiteri	6.365,00	6.865,00	6.865,00	
Illuminazione votiva - proventida r	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
Altre entrate da servizi cimiteriali (200,00	200,00	200,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	12.065,00	12.565,00	12.565,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	14.068,00	14.568,00	14.568,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

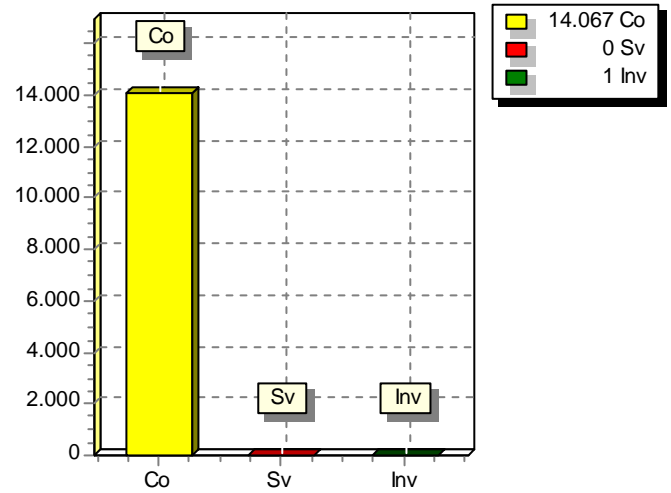
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	14.067,00	99,99	0,00	0,00	1,00	0,01	14.068,00	0,00
2018	14.567,00	99,99	0,00	0,00	1,00	0,01	14.568,00	0,00
2019	14.567,00	99,99	0,00	0,00	1,00	0,01	14.568,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

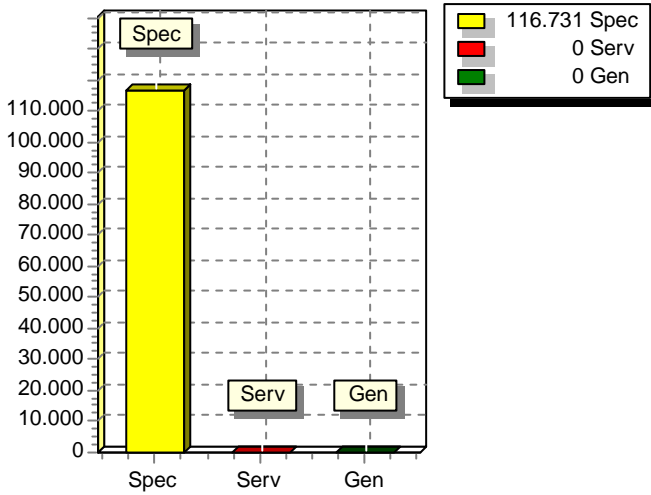
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	1.050,00	1.550,00	1.550,00	
Regione	115.681,00	115.681,00	115.681,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	116.731,00	117.231,00	117.231,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	116.731,00	117.231,00	117.231,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

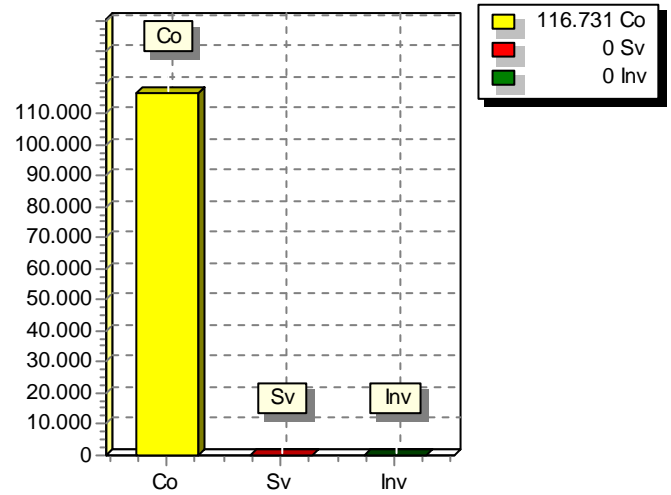
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	116.731,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.731,00	0,00
2018	117.231,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.231,00	0,00
2019	117.231,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.231,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

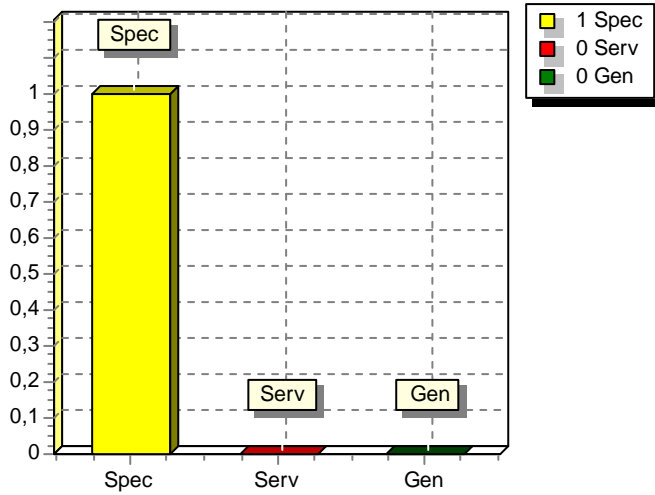
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	1,00	1,00	1,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	1,00	1,00	1,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Fondi rustici - fitti attivi per pascoli	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	1,00	1,00	1,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

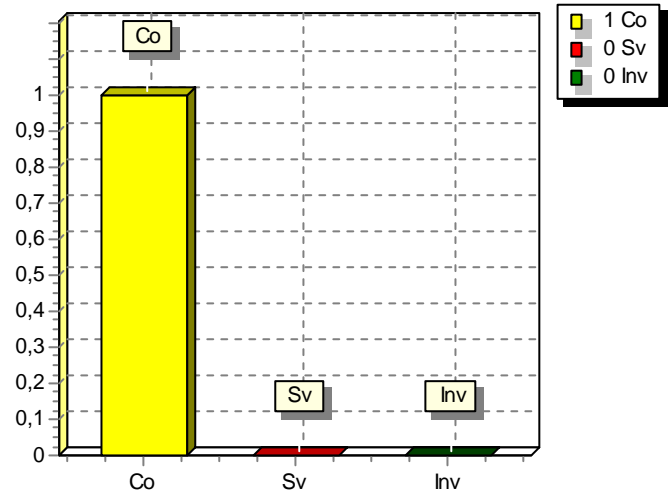
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	1,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
2018	1,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
2019	1,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

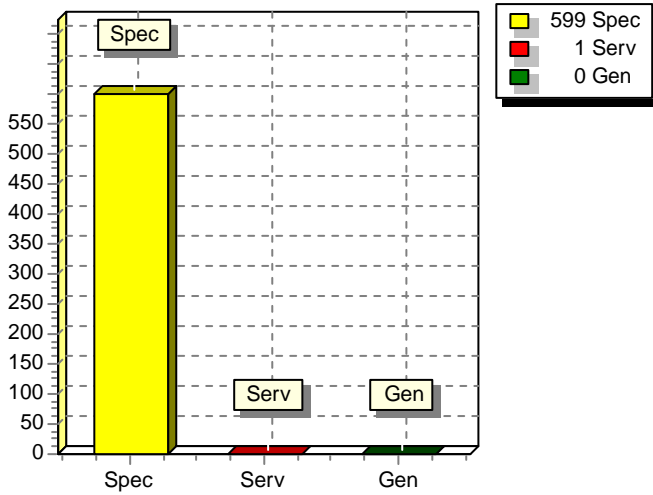
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	599,00	599,00	599,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	599,00	599,00	599,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
REALIZZAZIONE PARCO EOLIC	1,00	1,00	1,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	1,00	1,00	1,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	600,00	600,00	600,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

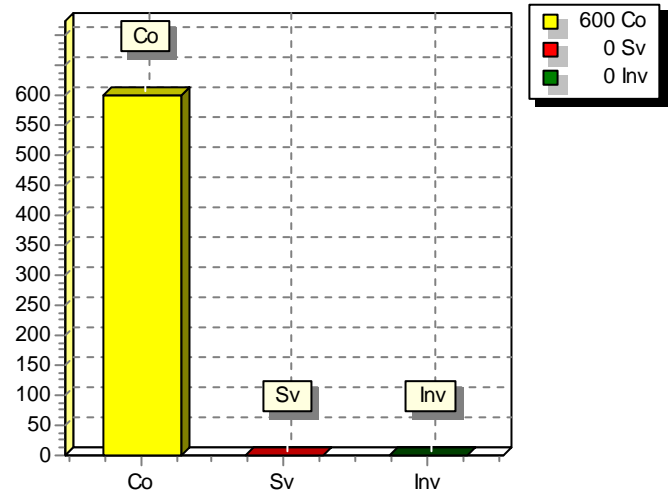
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	600,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	0,00
2018	600,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	0,00
2019	600,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 20 FONDI E ACCANTONAMENTI**

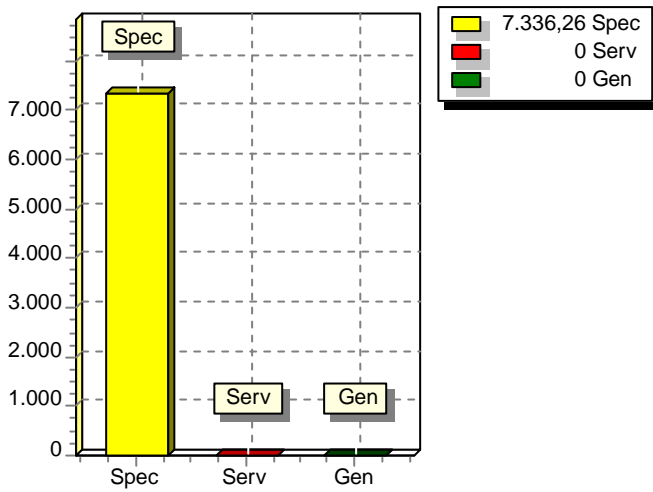
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	7.336,26	3.988,12	3.988,12	
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	7.336,26	3.988,12	3.988,12	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	7.336,26	3.988,12	3.988,12	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

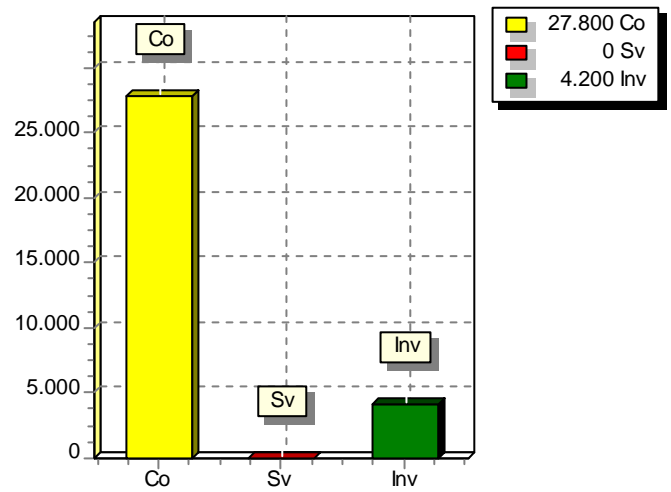
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	27.800,00	86,88	0,00	0,00	4.200,00	13,13	32.000,00	0,00
2018	31.600,00	86,10	0,00	0,00	5.100,00	13,90	36.700,00	0,00
2019	31.600,00	86,10	0,00	0,00	5.100,00	13,90	36.700,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**MISSIONE N° 50 DEBITO PUBBLICO**

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 50 DEBITO PUBBLICO

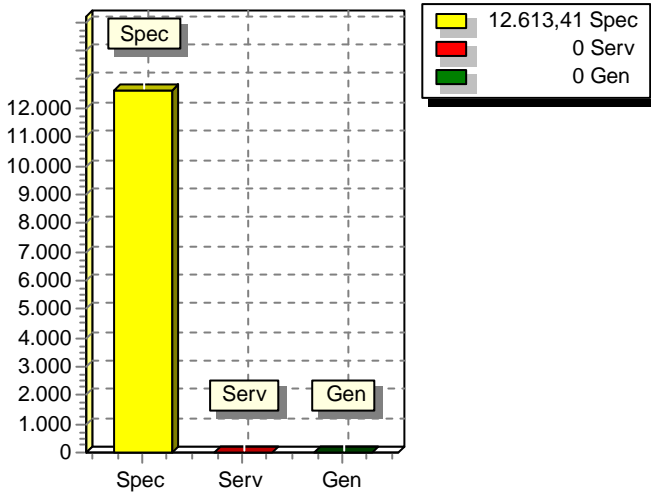
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	12.613,41	21.239,28	21.239,28	
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	12.613,41	21.239,28	21.239,28	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	12.613,41	21.239,28	21.239,28	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

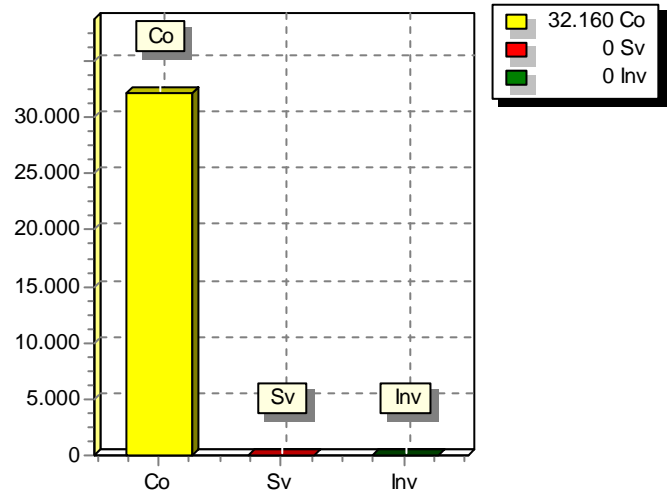
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 50 DEBITO PUBBLICO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	32.160,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.160,00	0,00
2018	32.160,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.160,00	0,00
2019	32.160,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.160,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

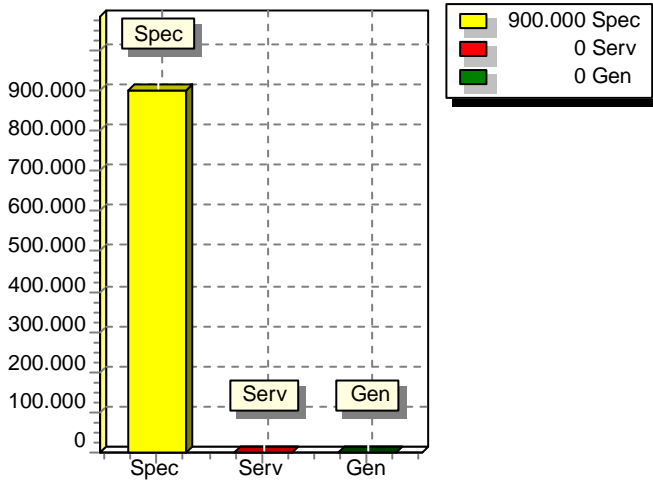
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	900.000,00	900.000,00	900.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	900.000,00	900.000,00	900.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	900.000,00	900.000,00	900.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

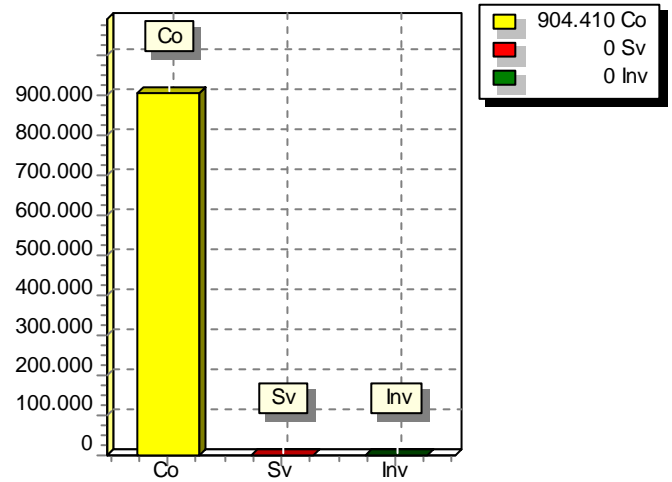
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	904.410,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	904.410,00	0,00
2018	904.410,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	904.410,00	0,00
2019	904.410,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	904.410,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

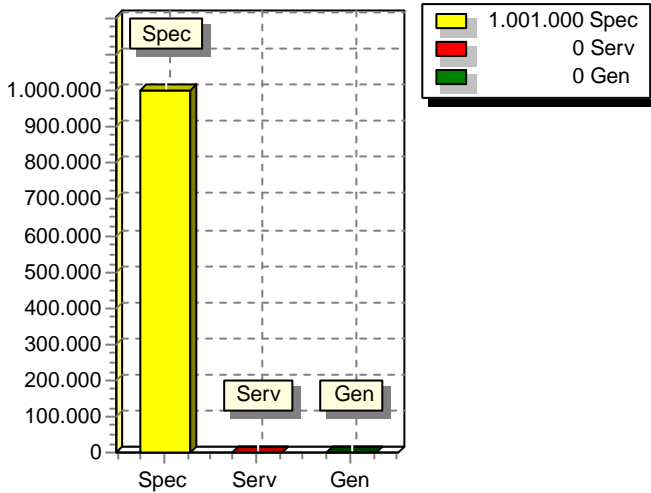
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	1.001.000,00	1.001.000,00	1.001.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	1.001.000,00	1.001.000,00	1.001.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	1.001.000,00	1.001.000,00	1.001.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

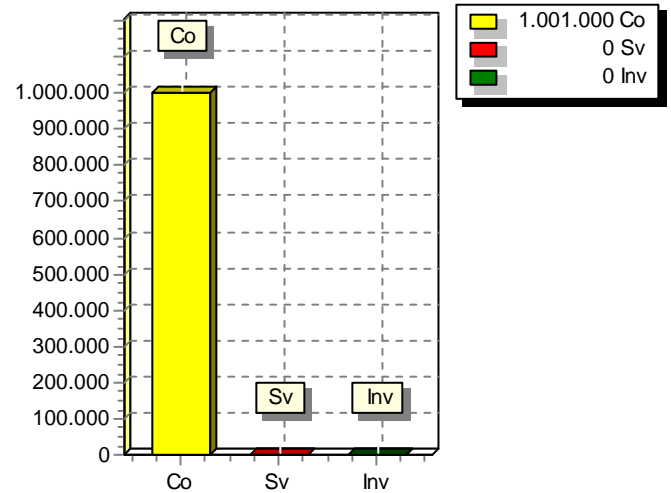
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	1.001.000,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.001.000,00	0,00
2018	1.001.000,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.001.000,00	0,00
2019	1.001.000,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.001.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2017	2018	2019	
Programma n°1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	435.521,12	423.786,12	423.786,12	
Programma n°3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2.550,00	2.550,00	2.550,00	
Programma n°4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	81.831,00	81.831,00	81.831,00	
Programma n°5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	3.452,00	3.452,00	3.452,00	
Programma n°6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	3.370,00	3.370,00	3.370,00	
Programma n°7: TURISMO	600,00	600,00	600,00	
Programma n°8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	32.316,00	31.416,00	31.416,00	
Programma n°9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	278.809,00	271.057,14	271.057,14	
Programma n°10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	75.458,21	76.331,00	76.331,00	
Programma n°11: SOCCORSO CIVILE	3.650,00	3.650,00	3.650,00	
Programma n°12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	14.068,00	14.568,00	14.568,00	
Programma n°15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	116.731,00	117.231,00	117.231,00	
Programma n°16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1,00	1,00	1,00	
Programma n°17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	600,00	600,00	600,00	
Programma n°20: FONDI E ACCANTONAMENTI	32.000,00	36.700,00	36.700,00	
Programma n°50: DEBITO PUBBLICO	32.160,00	32.160,00	32.160,00	
Programma n°60: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	904.410,00	904.410,00	904.410,00	
Programma n°99: SERVIZI PER CONTO TERZI	1.001.000,00	1.001.000,00	1.001.000,00	
TOTALI	3.018.527,33	3.004.713,26	3.004.713,26	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N°1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		150.189,12	5,00	
N°3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA		1.550,00		
N°4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		56.829,00	1,00	
N°5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI		3.450,00	1,00	1,00
N°6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO				
N°7: TURISMO		600,00	0,00	
N°8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		0,00	0,00	
N°9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		0,00	0,00	
N°10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'		65.540,21	7.860,00	
N°11: SOCCORSO CIVILE		3.650,00		
N°12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			1,00	1,00
N°15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		1.050,00	115.681,00	
N°16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA			0,00	
N°17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE				
N°20: FONDI E ACCANTONAMENTI		7.336,26		
N°50: DEBITO PUBBLICO		12.613,41		
N°60: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE				
N°99: SERVIZI PER CONTO TERZI				
TOTALI	0,00	302.808,00	123.549,00	2,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1		0,00		22.500,00	195.821,00	368.515,12
Nr.° 3					1.000,00	2.550,00
Nr.° 4					21.000,00	77.830,00
Nr.° 5						3.452,00
Nr.° 6						0,00
Nr.° 7						600,00
Nr.° 8				5.406,00	500,00	5.906,00
Nr.° 9				4.500,00	274.309,00	278.809,00
Nr.° 10		0,00				73.400,21
Nr.° 11						3.650,00
Nr.° 12				2.001,00	12.065,00	14.068,00
Nr.° 15						116.731,00
Nr.° 16				1,00	0,00	1,00
Nr.° 17				599,00	1,00	600,00
Nr.° 20						7.336,26
Nr.° 50						12.613,41
Nr.° 60		0,00		900.000,00		900.000,00
Nr.° 99				1.001.000,00		1.001.000,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	1.936.007,00	504.696,00	2.867.062,00

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2015

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	352.768,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	84.843,47	0,00	1.348,72	76.997,59	4.246,46	5.175,87	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	1.784,73	0,00	0,00	1.566,51	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	4.579,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	1.579,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	6.364,05	0,00	0,00	1.566,51	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	18.231,61	0,00	0,00	100,00	0,00	465,00	0,00
8. Altre spese correnti	45.691,32	0,00	146,71	299,03	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	507.898,80	0,00	1.495,43	78.963,13	4.246,46	5.640,87	0,00

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.518,59	30.518,59
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	67.347,61	0,00	67.347,61	0,00	109.160,84	217.677,57	326.838,41
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	14.749,98	0,00	14.749,98	0,00	0,00	17.660,00	17.660,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.913,45	1.913,45
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	82.097,59	0,00	82.097,59	0,00	109.160,84	267.769,61	376.930,45

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12. Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	383.286,94
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	3.607,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	570.405,75
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	7.686,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.038,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.579,32
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.579,32
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	7.686,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.617,32
7. Interessi passivi	8.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.306,59
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.050,51
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	19.394,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.076.667,11

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	92.185,15	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	30,00	0,00	0,00	0,00	18.522,25	0,00	321.179,11
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	30,00	0,00	0,00	0,00	18.522,25	0,00	321.179,11
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	30,00	0,00	0,00	92.185,15	18.522,25	0,00	321.179,11
TOTALE GENERALE SPESE	507.928,80	0,00	1.495,43	171.148,28	22.768,71	5.640,87	321.179,11

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.204,69	149.204,69
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.902,88	119.902,88
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.204,69	149.204,69
TOTALE GENERALE SPESE	82.097,59	0,00	82.097,59	0,00	109.160,84	416.974,30	526.135,14

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	86.214,67	0,00	0,00	260.665,73	0,00	260.665,73	0,00	588.270,24
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-sci	0,00	0,00	0,00	95.922,00	0,00	95.922,00	0,00	215.824,88
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	339.731,36
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	339.731,36
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	86.214,67	0,00	0,00	260.665,73	0,00	260.665,73	0,00	928.001,60
TOTALE GENERALE SPESE	105.609,05	0,00	0,00	260.665,73	0,00	260.665,73	0,00	2.004.668,71

6 - ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

E' stato assunto nel 2016 un solo impegno pluriennale ricadente nel bilancio 2017.

IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI

PROGRAMMA	FONTE DI FINANZIAMENTO	2017	2018	2019	Anni Successivi
MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
3 Rifiuti		292,80	0,00		
	TOTALE	292,80	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	292,80	0,00	0,00	0,00

7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

E' stato alienato lo scuolabus targa CY 221 BY realizzando una entrata nel 2017 di € 10.000,00.

Nell'elenco, non risultano alienazioni e valorizzazioni di immobili.

PIANO ALIENAZIONE BENI

ANNO 2017

Descrizione	Annotazioni	Valore
alienazione vecchio scuolabus targa CY 221 BY	E' stato alienato lo scuolabus targa CY 221 BY realizzando una entrata nel 2017 di € 10.000,00. Attualmente non sono previste altre alienazioni. Nell'elenco, non sono previste alienazioni o valorizzazioni di immobili.	10.000,00
TOTALE		10.000,00

8 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Segue 6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

Nel pieno rispetto del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali) e delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e della normativa vigente in materia di contabilità e disposizioni per gli Enti Locali che, si evolve in continuazione, si intende procedere alla distinzione tra organi di indirizzo politico ed organi di indirizzo gestionale, affidando ai responsabili di Area, tutti gli atti di gestione consentiti dalla normativa vigente.

Questa Amministrazione, viste le modeste risorse di cui dispone il Comune, oltre i vari vincoli di finanza pubblica e normativi da rispettare (legge di bilancio, federalismo fiscale, spending review, pareggio di bilancio, ecc.) e pertanto, subendo i continui e sempre più consistenti tagli ai trasferimenti statali operati dal Governo, considerato che la spesa corrente è già ridotta all'essenziale, e' stata costretta, in passato, ad aumentare le aliquote di alcuni tributi comunali, quali:

- aliquota unica dell'Addizionale Comunale IRPeF aumentata nel 2013 e 2014;
- tariffe Servizio Idrico Integrato aumentate nel 2013 per assicurare la copertura del costo del servizio;
- aumento dell'I.M.U. nel 2014, in quanto sono state azzerate tutte le aliquote della TASI, istituita dal Governo nel 2014 e mai applicata da questo comune.

Tali aliquote e tariffe sono poi state sempre confermate per gli anni successivi, come saranno confermate anche per l'anno 2017, ad eccezione della TARI (Tassa Rifiuti) che, sarà determinata in base ad apposito piano finanziario, ed in modo da coprire il costo del servizio al 100%.

In ogni caso, è intento di questa Amministrazione, assicurare gli equilibri di bilancio e garantire i servizi minimi ed essenziali alla cittadinanza, grazie ad una programmazione oculata e attenta, non senza sforzi e sacrifici, rispettando le norme e gli obiettivi fissati per la finanza pubblica.

CERVA, 08/03/2017

Il Segretario

F.to Dott.ssa Simona Angela GIULIANA

Il Rappresentante Legale

F.to Mario Marchio

*Il Responsabile
della
Programmazione*

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario
F.to Francesco Corea*

INDICE

A) Sezione Strategica

1. Linee programmatiche di mandato
2. Obiettivi del Governo
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio
 - A) Caratteristiche generali della popolazione
 - B) Caratteristiche generali del territorio
 - C) Strutture e attrezzature
 - D) Economia Insediata
4. Parametri Economici
5. Analisi delle condizioni interne
 - 5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici
 - 5.2 Organismi gestionali
 - 5.3 Indirizzi generali di natura strategica
6. Risorse umane
7. Patto di stabilità

B) Sezione Operativa

1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse
2. Quadro generale degli impieghi per Missione
3. Analisi Missioni e Programmi
4. Rieilogo missioni per fonti di finanziamento
5. Dati analitici di cassa
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali
8. Valutazioni finali della programmazione